



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



Italy - Rural Development Programme (Regional) - Marche

CCI	2014IT06RDRP008
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Marche
Periodo di programmazione	2014 - 2022
Autorità di gestione	Regione Marche - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Versione	12.1
Stato versione	Adottato dalla CE
Data dell'ultima modifica	27/06/2023 - 13:39:26 CEST

Indice

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE.....	13
1.1. Modifica.....	13
1.1.1. Tipo di modifica R.1305/2013.....	13
1.1.2. Modifica delle informazioni fornite nel AP.....	13
1.1.3. Modifica relativa all'articolo 4, paragrafo 2, terzo comma del regolamento n. 808/2014 (senza tenere conto dei limiti fissati in tale articolo):.....	13
1.1.4. Consultazione del comitato di monitoraggio (articolo 49, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	13
1.1.5. Descrizione della modifica - articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2014.....	13
2. STATO MEMBRO O REGIONE AMMINISTRATIVA.....	60
2.1. Zona geografica interessata dal programma.....	60
2.2. Classificazione della regione.....	60
3. VALUTAZIONE EX-ANTE.....	61
3.1. Descrizione del processo, compreso il calendario dei principali eventi e le relazioni intermedie in relazione alle principali fasi di sviluppo del PSR.....	61
3.2. Tabella strutturata contenente le raccomandazioni della valutazione ex ante e la descrizione del modo in cui sono state prese in considerazione.....	66
3.2.1. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_1.....	68
3.2.2. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_10.....	69
3.2.3. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_11.....	69
3.2.4. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_12.....	70
3.2.5. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_13.....	71
3.2.6. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_14.....	71
3.2.7. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_2.....	72
3.2.8. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_3.....	72
3.2.9. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_4.....	73
3.2.10. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_5.....	73
3.2.11. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_6.....	74
3.2.12. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_7.....	75
3.2.13. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_8.....	75
3.2.14. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_9.....	76
3.2.15. Fissazione degli obiettivi_1.....	77
3.2.16. Fissazione degli obiettivi_2.....	77
3.2.17. La costruzione della logica di intervento_1.....	78
3.2.18. La costruzione della logica di intervento_2.....	79
3.2.19. La costruzione della logica di intervento_3.....	79
3.2.20. La costruzione della logica di intervento_4.....	80

3.2.21. La costruzione della logica di intervento_5	81
3.2.22. Modalità di attuazione_1	82
3.2.23. Modalità di attuazione_2	82
3.2.24. Modalità di attuazione_3	82
3.2.25. Modalità di attuazione_4	83
3.2.26. Modalità di attuazione_5	84
3.2.27. Modalità di attuazione_6	84
3.2.28. Modalità di attuazione_7	85
3.2.29. Piano degli indicatori	85
3.2.30. Piano degli indicatori e performance framework	86
3.2.31. Raccomandazioni specifiche della VAS_1	87
3.2.32. Raccomandazioni specifiche della VAS_2	87
3.2.33. Raccomandazioni specifiche della VAS_3	88
3.2.34. Raccomandazioni specifiche della VAS_4	88
3.2.35. Raccomandazioni specifiche della VAS_5	89
3.2.36. Raccomandazioni specifiche della VAS_6	89
3.2.37. Raccomandazioni specifiche della VAS_7	90
3.2.38. Temi orizzontali e specifici_1	90
3.2.39. Temi orizzontali e specifici_2	91
3.2.40. Temi orizzontali e specifici_3	91
3.2.41. Temi orizzontali e specifici_4	92
3.3. Rapporto di valutazione ex-ante	92
4. ANALISI SWOT E IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI	93
4.1. Analisi SWOT	93
4.1.1. Descrizione generale ed esauriente della situazione attuale nella zona di programmazione, basata su indicatori di contesto comuni e specifici del programma e su altre informazioni qualitative aggiornate	93
4.1.2. Punti di forza individuati nella zona di programmazione	149
4.1.3. Punti deboli individuati nella zona di programmazione	152
4.1.4. Opportunità individuate nella zona di programmazione	157
4.1.5. Rischi individuati nella zona di programmazione	161
4.1.6. Indicatori comuni di contesto	166
4.1.7. Indicatori di contesto specifici del programma	182
4.2. Valutazione delle esigenze	205
4.2.1. 01) Accrescere le conoscenze specifiche degli imprenditori agricoli e forestali	216
4.2.2. 02) Favorire processi innovativi nelle imprese e nelle comunità rurali	216
4.2.3. 03) Accrescere il livello di competenza degli operatori agricoli, forestali e delle aree rurali	217
4.2.4. 04) Migliorare l'efficacia del sistema della conoscenza	218
4.2.5. 05) Incrementare l'efficienza e la capacità competitiva delle aziende agricole, forestali e agroindustriali	219

4.2.6. 06) Facilitare l'insediamento di giovani in agricoltura e lo start-up di nuove imprese in altri settori.....	221
4.2.7. 07) Incentivare le imprese agricole e forestali, che erogano servizi sociali, ambientali, ricreativi e turistici.....	222
4.2.8. 08) Favorire l'accesso al credito per gli investimenti aziendali.....	223
4.2.9. 09) Favorire la competitività delle aziende agricole incoraggiando la loro aggregazione.....	224
4.2.10. 10) Valorizzazione delle produzioni locali e di qualità in connessione con il territorio.....	225
4.2.11. 11) Potenziare la prevenzione dalle calamità naturali e ripristinare il potenziale produttivo agro-forestale.....	226
4.2.12. 12) Tutela delle acque e dell'aria attraverso metodi di gestione agricole e zootecnica sostenibili.....	227
4.2.13. 13) Miglioramento della gestione degli ambienti agro-silvopastorali montani.....	228
4.2.14. 14) Preservare e migliorare la biodiversità naturale, agraria e forestale.....	229
4.2.15. 15) Favorire la partecipazione degli agricoltori per la gestione sostenibile del territorio con approcci collettivi.....	230
4.2.16. 16) Salvaguardia idrogeologica e gestione sostenibile dei suoli agrari.....	231
4.2.17. 17) Favorire l'accrescimento del pregio ambientale e la fornitura di servizi ecosistemici delle aree forestali.....	232
4.2.18. 18) Valorizzazione delle potenzialità produttive delle foreste.....	232
4.2.19. 19) Promuovere la produzione di energia da biomassa agroforestale e da sottoprodotti agricoli su scala locale.....	233
4.2.20. 20) Migliorare l'efficienza energetica delle aziende agricole e agroindustriali.....	234
4.2.21. 21) Uso efficiente delle risorse idriche.....	235
4.2.22. 22) Promuovere i progetti di sviluppo locale attraverso la programmazione dal basso.....	236
4.2.23. 23) Favorire l'accesso alle informazioni per la popolazione e le imprese delle aree rurali.....	237
4.2.24. 24) Favorire l'accesso ai servizi essenziali per la popolazione delle aree rurali.....	238
4.2.25. 25) Coordinamento organizzativo, semplificazione amministrativa e capacità di governance.....	239
4.2.26. 26) Apertura internazionale del settore agroalimentare e del territorio delle Marche.....	240
4.2.27. 27) Ampliare la rete irrigua per la diffusione di colture ad elevato valore aggiunto.....	241
4.2.28. 28) Migliorare la rete viaria e i servizi per il trasporto locale nelle aree montane.....	241
4.2.29. 29) Incentivare l'adozione di strumenti assicurativi per le aziende agricole.....	242
4.2.30. 30) Sostenere l'adeguamento normativo delle aziende sui temi della sicurezza, sanità e rispetto ambientale.....	242
4.2.31. 31) Favorire il raccordo tra la filiera del mobile e le risorse forestali regionali.....	243
5. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA.....	245
5.1. Una giustificazione della selezione delle necessità a cui il PSR intende rispondere e della scelta degli obiettivi, delle priorità, degli aspetti specifici e della fissazione degli obiettivi, basata sulle prove dell'analisi SWOT e sulla valutazione delle esigenze. Se del caso, una giustificazione dei sottoprogrammi tematici inseriti nel programma. La giustificazione deve dimostrare in particolare il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punti i) e iv), del regolamento (UE) n. 1305/2013.....	245

5.2. La combinazione e la giustificazione delle misure di sviluppo rurale per ciascuno degli aspetti specifici, compresa la giustificazione delle dotazioni finanziarie per le misure e l'adeguatezza delle risorse finanziarie agli obiettivi fissati, di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1305/2013. La combinazione di misure che rientrano nella logica di intervento si basa sui risultati dell'analisi SWOT e sulla giustificazione e gerarchizzazione delle necessità di cui al punto 5.1	254
5.2.1. P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	254
5.2.2. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	258
5.2.3. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	260
5.2.4. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.....	262
5.2.5. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	266
5.2.6. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.....	269
5.3. Una descrizione del modo in cui saranno affrontati gli obiettivi trasversali, comprese le disposizioni specifiche di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punto v), del regolamento (UE) n. 1305/2013.....	273
5.4. Una tabella riassuntiva della logica d'intervento che indichi le priorità e gli aspetti specifici selezionati per il PSR, gli obiettivi quantificati e la combinazione di misure da attuare per realizzarli, comprese le spese preventivate (tabella generata automaticamente a partire dalle informazioni fornite nelle sezioni 5.2 e 11)	277
5.5. Una descrizione delle capacità consultive atte a garantire una consulenza e un sostegno adeguati con riguardo ai requisiti normativi nonché per azioni connesse all'innovazione, al fine di dimostrare le misure adottate conformemente all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punto vi), del regolamento (UE) n. 1305/2013.....	280
6. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONALITÀ EX-ANTE	281
6.1. Ulteriori informazioni	281
6.2. Condizionalità ex-ante	282
6.2.1. Elenco delle azioni da intraprendere per le condizionalità ex ante generali.....	303
6.2.2. Elenco delle azioni da intraprendere per le condizionalità ex ante connesse a una priorità	308
7. DESCRIZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DEI RISULTATI	313
7.1. Indicatori	313
7.1.1. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.....	316
7.1.2. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	316

7.1.3. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.....	317
7.1.4. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	317
7.1.5. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.....	318
7.2. Indicatori alternativi.....	320
7.2.1. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	320
7.3. Riserva	322
8. DESCRIZIONE DELLE MISURE SELEZIONATE.....	323
8.1. Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura compresi, ove pertinenti, la definizione di zona rurale, i livelli di riferimento, la condizionalità, l'uso previsto degli strumenti finanziari e degli anticipi nonché le disposizioni comuni per gli investimenti, incluse le disposizioni di cui agli articoli 45 e 46 del regolamento (UE) n. 1305/2013	323
8.2. Descrizione per misura.....	351
8.2.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14).....	351
8.2.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15).....	381
8.2.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	393
8.2.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17).....	410
8.2.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	475
8.2.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	497
8.2.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	539
8.2.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	584
8.2.9. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27).....	648
8.2.10. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	659
8.2.11. M11 - Agricoltura biologica (art. 29).....	737
8.2.12. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30).....	786
8.2.13. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	833
8.2.14. M14 - Benessere degli animali (articolo 33).....	842
8.2.15. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34).....	877
8.2.16. M16 - Cooperazione (art. 35).....	898
8.2.17. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013].....	961
8.2.18. M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter).....	997
9. PIANO DI VALUTAZIONE.....	1010

9.1. Obiettivi e scopo	1010
9.2. Governance e coordinamento.....	1011
9.3. Temi e attività di valutazione.....	1014
9.4. Dati e informazioni	1018
9.5. Calendario	1020
9.6. Comunicazione	1022
9.7. Risorse.....	1023
10. PIANO DI FINANZIAMENTO	1025
10.1. Contributo annuo del FEASR (in EUR)	1025
10.2. Tasso unico di partecipazione del FEASR applicabile a tutte le misure, ripartito per tipo di regione come stabilito all'articolo 59, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013	1027
10.3. Ripartizione per misura o per tipo di intervento con un'aliquota specifica di sostegno del FEASR (in EUR per l'intero periodo 2014-2022).....	1028
10.3.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14).....	1028
10.3.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15).....	1029
10.3.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	1030
10.3.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17).....	1031
10.3.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	1033
10.3.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	1034
10.3.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	1035
10.3.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	1036
10.3.9. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27).....	1037
10.3.10. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	1038
10.3.11. M11 - Agricoltura biologica (art. 29).....	1039
10.3.12. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30).1040	
10.3.13. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31).....	1042
10.3.14. M14 - Benessere degli animali (articolo 33).....	1043
10.3.15. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34).....	1044
10.3.16. M16 - Cooperazione (art. 35).....	1045
10.3.17. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013].....	1046
10.3.18. M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54).....	1047
10.3.19. M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter).....	1048
10.4. Ripartizione indicativa per misura per ciascun sottoprogramma.....	1049
11. PIANO DI INDICATORI.....	1050
11.1. Piano di indicatori	1050

11.1.1. P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali.....	1050
11.1.2. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.....	1053
11.1.3. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.....	1056
11.1.4. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.....	1058
11.1.5. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.....	1063
11.1.6. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.....	1068
11.2. Panoramica dei risultati previsti e della spese pianificata per misura e per aspetto specifico (generata automaticamente).....	1072
11.3. Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi.....	1077
11.4. Tabella esplicativa che illustra in che modo le misure/i regimi ambientali sono programmati per raggiungere almeno uno degli obiettivi ambientali/climatici.....	1084
11.4.1. Terreni agricoli.....	1084
11.4.2. Aree forestali.....	1087
11.5. Obiettivo e prodotto specifici per programma.....	1088
12. FINANZIAMENTO NAZIONALE INTEGRATIVO.....	1089
12.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14).....	1090
12.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15).....	1090
12.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16).....	1090
12.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17).....	1090
12.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18).....	1090
12.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19).....	1090
12.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20).....	1091
12.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26).....	1091
12.9. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27).....	1091
12.10. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28).....	1091
12.11. M11 - Agricoltura biologica (art. 29).....	1091
12.12. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)....	1092
12.13. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31).....	1092
12.14. M14 - Benessere degli animali (articolo 33).....	1092

12.15. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34).....	1092
12.16. M16 - Cooperazione (art. 35).....	1092
12.17. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013].....	1092
12.18. M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54).....	1093
12.19. M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter).....	1093
13. ELEMENTI NECESSARI PER LA VALUTAZIONE DELL'AIUTO DI STATO	1094
13.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14).....	1096
13.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15).....	1096
13.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	1097
13.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17).....	1097
13.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	1098
13.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	1099
13.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20).....	1100
13.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	1100
13.9. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27).....	1101
13.10. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	1101
13.11. M11 - Agricoltura biologica (art. 29).....	1101
13.12. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)....	1102
13.13. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	1102
13.14. M14 - Benessere degli animali (articolo 33).....	1103
13.15. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34).....	1103
13.16. M16 - Cooperazione (art. 35).....	1104
13.17. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013].....	1104
13.18. M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter).....	1105
14. INFORMAZIONI SULLA COMPLEMENTARITÀ.....	1106
14.1. Descrizione dei mezzi volti a migliorare la complementarità/coerenza con:	1106
14.1.1. Altri strumenti dell'Unione, in particolare con i fondi SIE e il primo pilastro, incluso l'inverdimento, e con altri strumenti della politica agricola comune	1106
14.1.2. Se uno Stato membro ha scelto di presentare un programma nazionale e una serie di programmi regionali, secondo quanto previsto all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013, informazioni sulla complementarità tra tali programmi	1116
14.2. Ove pertinente, informazioni sulla complementarità con altri strumenti dell'Unione, incluso LIFE	1117

15. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	1118
15.1. Designazione da parte dello Stato membro di tutte le autorità di cui all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 e una descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo del programma di cui all'articolo 55, paragrafo 3, lettera i), del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché delle modalità di cui all'articolo 74, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013.....	1118
15.1.1. Autorità	1118
15.1.2. Descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo del programma nonché delle modalità per l'esame indipendente dei reclami	1118
15.2. Composizione prevista del comitato di sorveglianza.....	1123
15.3. Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, segnatamente tramite la rete rurale nazionale, facendo riferimento alla strategia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014.....	1125
15.4. Descrizione dei meccanismi destinati a garantire la coerenza con riguardo alle strategie di sviluppo locale attuate nell'ambito di LEADER, alle attività previste nell'ambito della misura di cooperazione di cui all'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013, alla misura relativa ai servizi di base e al rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali di cui all'articolo 20 del suddetto regolamento e ad altri fondi SIE.....	1128
15.5. Descrizione delle azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari di cui all'articolo 27, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013	1129
15.6. Descrizione dell'impiego dell'assistenza tecnica, comprese le azioni connesse alla preparazione, alla gestione, alla sorveglianza, alla valutazione, all'informazione e al controllo del programma e della sua attuazione, come pure le attività relative a precedenti o successivi periodi di programmazione di cui all'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013	1133
16. ELENCO DELLE AZIONI PER COINVOLGERE I PARTNER.....	1137
16.1. 2013/06/26: Apertura di un Forum sul Blog del sito regionale (http://www.quiblogpsrmarche.it/nuova-programmazione-2014-2020/) e pubblicato un primo questionario on-line aperto ai contributi e allo scambio di informazioni con il vasto pubblico....	1137
16.1.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti.....	1137
16.1.2. Sintesi dei risultati.....	1137
16.2. 2013/07/02: Primo incontro di partenariato del PSR Marche 2014-2020. dal titolo “Verso il PSR Marche 2014-2020: avvio del partenariato”	1138
16.2.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti.....	1138
16.2.2. Sintesi dei risultati.....	1139
16.3. 2013/07/25: Primo Focus Group tematico “Sviluppo delle aree montane e il ruolo dell’agricoltura”	1139
16.3.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti.....	1139
16.3.2. Sintesi dei risultati.....	1139
16.4. 2013/09/20: Secondo Focus Group tematico “Filiera e Competitività”	1140
16.4.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti.....	1140
16.4.2. Sintesi dei risultati.....	1140
16.5. 2013/10/21: Secondo incontro di Partenariato “Analisi di contesto e SWOT”	1141
16.5.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti.....	1141

16.5.2. Sintesi dei risultati.....	1141
16.6. 2013/10/25: Terzo Focus Group tematico “Ecosistema, Energia e Clima”.....	1141
16.6.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti.....	1141
16.6.2. Sintesi dei risultati.....	1141
16.7. 2013/10/28: Secondo questionario on-line circa le Priorità e i Fabbisogni della Programmazione 2014-2020.....	1142
16.7.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti.....	1142
16.7.2. Sintesi dei risultati.....	1142
16.8. 2013/11/15: Quarto Focus Group tematico “Sviluppo locale integrato”.....	1143
16.8.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti.....	1143
16.8.2. Sintesi dei risultati.....	1144
16.9. 2013/11/29: Quinto Focus Group tematico “Ricerca e Innovazione e Sistema della conoscenza”.....	1144
16.9.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti.....	1144
16.9.2. Sintesi dei risultati.....	1144
16.10. 2013/12/16: Terzo incontro di Partenariato “Le strategie”.....	1145
16.10.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti.....	1145
16.10.2. Sintesi dei risultati.....	1145
16.11. 2014/03/16: Quarto incontro di Partenariato “Dalle strategie alle misure”.....	1145
16.11.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti.....	1145
16.11.2. Sintesi dei risultati.....	1146
16.12. 2015/03/20: Quinto incontro di Partenariato “Le modifiche alle strategie dopo le osservazioni di Bruxelles”.....	1146
16.12.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti.....	1146
16.12.2. Sintesi dei risultati.....	1146
16.13. Nel corso del 2012: Sondaggi on-line, questionari, interviste nell’ambito del progetto “Studio specifico su la Nuova Programmazione Regionale per lo Sviluppo Rurale: analisi dei fabbisogni per l’identificazione delle linee strategiche”.....	1147
16.13.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti.....	1147
16.13.2. Sintesi dei risultati.....	1147
16.14. Spiegazioni o informazioni complementari (facoltative) per integrare l'elenco delle azioni	1149
17. RETE RURALE NAZIONALE	1151
17.1. La procedura e il calendario per la costituzione della rete rurale nazionale (nel seguito la RRN).1151	1151
17.2. L'organizzazione prevista della rete, ossia il modo in cui le organizzazioni e amministrazioni impegnate nello sviluppo rurale, compresi i partner di cui all'articolo 54, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013, saranno coinvolti e il modo in cui saranno agevolate le attività di messa in rete.....	1151
17.3. Una descrizione sintetica delle principali categorie di attività che saranno intraprese dalla RRN conformemente agli obiettivi del programma.....	1151
17.4. Risorse disponibili per la costituzione e il funzionamento della RRN	1151
18. VALUTAZIONE EX ANTE DELLA VERIFICABILITÀ, DELLA CONTROLLABILITÀ E DEL RISCHIO DI ERRORE.....	1152

18.1. Dichiarazione dell'autorità di gestione e dell'organismo pagatore sulla verificabilità e controllabilità delle misure sovvenzionate nell'ambito del PSR.....	1152
18.2. Dichiarazione dell'organismo funzionalmente indipendente dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma che conferma la pertinenza e l'esattezza dei calcoli dei costi standard, dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno.....	1174
19. DISPOSIZIONI TRANSITORIE	1186
19.1. Descrizione delle condizioni transitorie per misura.....	1186
19.2. Tabella di riporto indicativa.....	1190
20. SOTTOPROGRAMMI TEMATICI.....	1192
Documenti.....	1193

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Marche

1.1. Modifica

1.1.1. Tipo di modifica R.1305/2013

a. Decisione a norma dell'articolo 11, lettera a), punto i) (Articolo 4, paragrafo 2, primo comma del regolamento n. 808/2014)

1.1.2. Modifica delle informazioni fornite nel AP

1.1.3. Modifica relativa all'articolo 4, paragrafo 2, terzo comma del regolamento n. 808/2014 (senza tenere conto dei limiti fissati in tale articolo):

1.1.4. Consultazione del comitato di monitoraggio (articolo 49, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

1.1.4.1. Data

1.1.4.2. Parere del comitato di monitoraggio

1.1.5. Descrizione della modifica - articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2014

1.1.5.1. MODIFICA 01: INTRODUZIONE ALLE MODIFICHE PROPOSTE

1.1.5.1.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La presente modifica (ai sensi dell'art. 11 lettera a) punto i) del Reg. UE 1305/2013) mira a rendere il PSR più efficace e più rispondente alle esigenze del contesto regionale. L'attuale modifica è conforme al numero massimo di modifiche di cui all'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento 808, che consente un massimo di 4 modifiche di tipo 11(a)(i) per l'intero periodo di programmazione. L'attuale modifica è la quarta di questo tipo ma si segnala che la seconda modifica del tipo 11(a)(i) presentata dall'AdG nel luglio 2021, riguardava

la nuova delimitazione ANC e, come tale, non contava ai fini dei limiti previsti dall'articolo 4 (2), quindi di fatto si tratta della terza modifica di tale fattispecie.

1. Le difficoltà delle imprese agricole e del contesto economico (costi elevati dei mezzi di produzione, difficoltà nelle forniture, quadro globale incerto, tassi di interesse in crescita, carenza di liquidità ecc.) comportano la necessità:
 - a. di considerare che i maggiori costi e minori ricavi sostenuti dalle aziende agricole a fronte degli impegni agroambientali calcolati e certificati per il PSR 2014-22 potrebbero non essere più rispondenti alla realtà economica attuale. Per aggiornarli si ritiene opportuno valorizzare e utilizzare il documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027” allegato al PSP PAC 1.2 approvato dalla Commissione con decisione C(2022) 8645 final del 2/12/2022. In questo documento il CREA –PB, infatti, ha calcolato per molti degli interventi agroambientali del PSP PAC 2023-27 i costi aggiuntivi e il mancato guadagno risultanti dagli impegni che vanno al di là delle norme e dei requisiti di base obbligatori, sulla base delle fonti di dati più recenti disponibili (es Banca dati RICA 2016-2020). È possibile pertanto adottare tali calcoli e tale certificazione per le misure del PSR 2014-20 analoghe (in termini di impegni previsti e di “strutturazione”) agli interventi del PSP PAC 2023-27 considerati nel documento, ed è opportuno adottarlo per le sole misure per le quali si apriranno bandi dal 2023, quindi per: la misura 11.2 “agricoltura biologica” (SRA029 in PSP 2023-27) e la mis.13.1 indennità compensative zone montane
 - b. di incrementare i premi delle misure 11.2 e 13.1, a partire dall’annualità 2023, coerentemente con i nuovi calcoli sopra citati. Con riferimento alla misura 11.2 l’incremento dei premi è attribuito a quei gruppi colturali che presentano valori di perdita di reddito molto superiori all’attuale compensazione anche a causa della sensibile riduzione negli ultimi anni del differenziale di prezzo del prodotto biologico rispetto al prodotto convenzionale vale a dire: seminativi, ortaggi e frutta, vite ed olivo.
 - c. di assicurare alle aziende agricole la più ampia possibilità di adesione alle misure a superficie e a capo aumentando la relativa dotazione finanziaria ed eliminando, coerentemente con le indicazioni dall’art. 49 2 del reg. 1305/2013, laddove previsti, i criteri di selezione. Al contempo prevedere una clausola che consenta, in caso le domande superino la dotazione del bando, di applicare una riduzione lineare del premio fino ad un limite massimo determinato in ciascuna scheda di misura (ma tale previsione, alla luce delle stime sull’entità dei contributi richiesti e alla luce dell’incremento delle dotazioni finanziarie, è solo prudenziale). In particolare l’incremento di risorse riguarda le misure 11.2-13.1 - 14.1. Nello specifico l’incremento della dotazione delle misure 11.2 e 14.1 dovrebbe garantire una continuità a tutti coloro che hanno concluso un impegno di agricoltura biologica e di benessere animale nel 2022, dando la possibilità di accesso anche a potenziali nuovi beneficiari, con l’obiettivo di mantenere/incrementare la superficie a biologico. Allo stesso modo con l’incremento delle risorse della misura 13.1 si mira a garantire una dotazione adeguata per il nuovo bando da attivare per la campagna 2023, in continuità con le precedenti annualità.
 - d. di assicurare la continuità delle pratiche zootecniche virtuose adottate dagli allevatori grazie al sostegno della SM 14.1 “benessere animale” del PSR, che dato il contesto economico sono ad alto rischio di abbandono essendo più costose delle pratiche ordinarie, consentendo alle aziende beneficiarie della SM 14.1 che hanno terminato il periodo di impegno, di poter accedere ai benefici della misura mediante la presentazione di una nuova domanda di sostegno per il mantenimento di detti impegni per un periodo di due anni.
 - e. di ridurre le dotazioni finanziarie di alcune misure a investimento, in particolare le misure 4.1, la 4.2.a e 4.2.b, la 4.3.A, la 6.4. Le difficoltà che stanno affrontando le imprese

nell'attuale contesto economico si riflettono infatti anche su una progressiva riduzione degli investimenti realizzati e rendicontati dalle imprese beneficiarie degli aiuti delle misure strutturali del PSR e su un incremento consequenziale di rinunce o revoche parziali o totali. Il 2022 ha visto una mancata rendicontazione degli investimenti a valere delle misure 4.1 e 6.4, nonché del pacchetto giovani, di entità superiori al 30% degli importi in scadenza. Al contempo gli ultimi bandi emanati per le misure ad investimento (vedi ad esempio la 4.2A e la 4.2.B) hanno avuto un tiraggio inferiore alle aspettative e alle risorse programmate per gli stessi. Anche per il 2023 non si prevede una ripresa apprezzabile della spesa, tanto che l'Autorità di Gestione è stata già costretta ad inizio anno a prorogare di 6 mesi la scadenza delle rendicontazioni, sia per la misura 4.1 che per la misura 6.4. Anche altre misure mostrano difficoltà come ad esempio la misura di promozione 3.2, le misure di forestazione (misura 8), interventi di cooperazione (mis 16), e più in generale buona parte delle misure legate all'attuazione degli accordi agroambientali d'area del dissesto idrogeologico e delle filiere legno energia. Le risorse non utilizzate vanno rivolte a quelle misure nelle quali i beneficiari mostrano una buona capacità di utilizzo, tenuto conto che l'attuale fase finale della programmazione non consente di ritardare ulteriormente la spesa, e che risulta peraltro elevato il rischio di mancato raggiungimento dell'obiettivo di spesa N+3 nel 2023 che comporterebbe per il contesto regionale una perdita netta di risorse comunitari. Oltre alle misure sopra citate, sono state interessate dalla riduzione anche altre misure minori, dove si stanno registrando economie man mano che procede l'avanzamento dell'attuazione. Nella parte iniziale della Modifica 11- Capitolo 10. Piano di finanziamento sono riportati più in dettaglio, a livello di misura le motivazioni che hanno portato ad una proposta di riduzione della dotazione finanziaria. È stata anche aggiunta una breve sezione dedicata agli interventi attuati in forma aggregata (filiera legno-energia, accordi del dissesto idrogeologico e filiere corte e mercati locali) che hanno registrato dei ritardi di attuazione generando delle risorse residue oggetto di proposta di spostamento.

2. Il cambiamento climatico in atto ed in particolare i sempre più frequenti e lunghi periodi di siccità, mettono a rischio anche la produttività agricola: il 2022, in base ai dati ISAC CNR ha registrato un calo del 30% delle precipitazioni rispetto alla media storica 1991-2020 e purtroppo anche il 2023 si è aperto all'insegna della mancanza d'acqua con i grandi laghi e i fiumi ampiamente in deficit. Tale contesto rende prioritario investire sul miglioramento delle infrastrutture irrigue, che permettano la riduzione degli sprechi delle acque e un migliore uso razionalizzato delle stesse. Pertanto si rende necessario destinare risorse aggiuntive alla misura 4.3.b a favore di investimenti per le infrastrutture irrigue volti alla riduzione dei consumi idrici (ad esempio la conversione di condotte a pelo libero in condotte forzate e l'installazione di misuratori di portata determina riduzioni di oltre il 50% dei consumi).

Quanto indicato sopra ai punti 1) e 2) comporta, oltre alle modifiche puntuali riportate nelle schede di misura e nelle altre parti del PSR interessate, una modifica al piano finanziario (cap10) e una conseguente modifica al piano degli indicatori (cap.11 e cap. 5 par. 5.2) e al quadro di riferimento dei risultati (cap.7) che sono descritte in dettaglio nei relativi paragrafi del presente documento.

3. A seguito dell'avvio della nuova PAC 2023-2027, gli agricoltori che aderiranno ai bandi delle misure agroambientali della programmazione regionale 2014-2020 in questo periodo di transizione potranno nel contempo aderire ad alcuni interventi previsti nella nuova PAC. Al fine di evitare il doppio finanziamento sono state analizzate le possibili sovrapposizioni degli impegni agroambientali con gli "ecoschemi" ravvisando rischi di sovrapposizione nelle sottomisure 10.1.c-12.1- 14.1 che

sono stati anche puntualmente quantificati. L'esito della verifica e la conseguente quantificazione del valore dell'impegno "sovrapposto" sono riportati nelle sole schede di misura dove il rischio è stato rilevato. Al fine di evitare il doppio finanziamento la decurtazione del premio sarà applicata ai pagamenti a valere del PSR, salvo diverse indicazioni da parte dei deputati organismi nazionali o comunitari.

4. Al fine della semplificazione amministrativa e della riduzione del tasso di errore, si adottano, per alcune voci di spesa relative al personale della mis. 3.2 promozione della qualità, i costi standard unitari, di cui al par. 5, lett. a) e b) dell'art 67 del Reg. UE n. 1303/2013, già adottati per le sottomisure: 16.1, 16.2 e 16.9.
5. Infine la modifica riguarda anche il capitolo 13 relativo agli aiuti di stato: in particolare viene quantificata per ciascuna misura la quota di dotazione finanziaria destinata ad aiuti, tenendo presente sia gli aiuti già concessi che quelli che si stima di concedere ed erogare fino al 2025.

1.1.5.1.2. Effetti previsti della modifica

Si vedano le singole modifiche proposte.

1.1.5.1.3. Impatto della modifica sugli indicatori

Si vedano le singole modifiche proposte.

1.1.5.1.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

Si vedano le singole modifiche proposte.

1.1.5.2. MODIFICA 02: PARAGRAFO 5.2. LA COMBINAZIONE E LA GIUSTIFICAZIONE DELLE MISURE DI SVILUPPO RURALE PER CIASCUNO DEGLI ASPETTI SPECIFICI

1.1.5.2.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica riguarda buona parte degli indicatori Target (fatta eccezione per il T11, il T13, il T21, il T22, il T23 e il T24) che sono influenzati in maniera diretta o indiretta dalla nuova quantificazione degli indicatori di output, come meglio dettagliato nella motivazione alla modifica al capitolo 11 "Piano di indicatori".

1.1.5.2.2. Effetti previsti della modifica

Modifica di buona parte degli indicatori Target (fatta eccezione per il T11, il T13, il T21, il T22, il T23 e il T24) che sono influenzati in maniera diretta o indiretta dalla nuova quantificazione degli indicatori di output.

1.1.5.2.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica stessa comporta una riquantificazione degli indicatori.

1.1.5.2.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.3. MODIFICA 03: CAPITOLO 7. DESCRIZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DEI RISULTATI

1.1.5.3.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche agli indicatori del quadro di riferimento dei risultati sono conseguenti alle variazioni determinate sia a livello finanziario, che negli indicatori di output. Tutte le variazioni apportate sono state descritte ampiamente sia nella modifica al capitolo 10 – piano finanziario, che al capitolo 11 – piano degli indicatori.

Le modifiche al piano finanziario proposte, finalizzate ad una riprogrammazione delle risorse residue del PSR 2014-2022, al fine di un completo e migliore utilizzo delle stesse, registrano effetti sui livelli obiettivo al 2025 per tutte le priorità negli indicatori finanziari e per tutte, tranne che per la Priorità 6, a livello di indicatori fisici.

In ogni caso tutte le variazioni degli indicatori finanziari rispecchiano le variazioni delle risorse dettagliate e motivate nella modifica relativa al capitolo 10, al quale si rimanda.

Allo stesso modo, i nuovi importi degli indicatori fisici di performance rispecchiano le variazioni degli indicatori di output già riportate nella modifica relativa al capitolo 11. In ogni caso per massima chiarezza di seguito viene inserito un prospetto con le principali motivazioni che hanno determinato le modifiche agli indicatori fisici.

Priorità	Descrizione indicatore	indicatore	Valore in SFC PSR Vers. 11	Nuovo valore proposto in Vers. 12	Proporzionale (SI/NO)	MOTIVAZIONI
P2	Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)	Valore obiettivo 2025 (a)	1.958	1.861	SI	Le variazioni apportate all'indicatore si riferiscono esattamente alle variazioni dei corrispondenti indicatori di output delle sottomisure 4.1 e 6.1, per la riduzione finanziaria delle risorse residuali. Tale variazioni sono assolutamente proporzionali alla variazione delle risorse finanziarie nelle due sottomisure. Non si registrano variazioni relativamente ai fondi TOPUP e EURI. Con tali variazioni si modifica conseguentemente anche il valore assoluto del target al 2025
		Di cui Aggiustamento "top-up" (b)	415	415	nessuna variazione	
		Di cui Aggiustamento EURI (c)	113	113	nessuna variazione	
		Valore assoluto del target al 2025 (a-b-c)	1.430	1.333	SI	
P3	Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	Valore obiettivo 2025 (a)	1.010	916	SI per mis 3.1 e 16.4; la mis 9.1 non varia	Il valore obiettivo è determinato dal numero delle aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità (ind. di output misura 3.1), a filiere corte e mercati locali (ind di output mis 16.4) e ad associazioni/organizzazioni di produttori (ind. di output mis 9.1). Si tratta del numeratore dell'indicatore T6.
		e				

		Valore assoluto del target al 2025 (a-b-c)				Come già riportato anche nelle motivazioni dello stesso indicatore Target, la variazione degli indicatori di output delle misure 3.1 e 16.4 sono proporzionali alle variazioni finanziarie, mentre la misura 9.1 non è interessata dalla modifica in corso.
		Valore obiettivo 2025 (a)				Il valore obiettivo è determinato dal numero delle aziende agricole (imprese) che partecipano a regimi di gestione del rischio (ind. di output misura 5.1). Come già indicato nelle motivazioni dell'indicatore di Output e di Target (T17), la variazione fisica è proporzionale a quella finanziaria tenuto conto che la variazione ha interessato solo le imprese e non gli enti pubblici
		e				Il valore obiettivo è determinato dal numero di aziende finanziate con la mis 4.2.A. La variazione è proporzionale alla variazione dell'indicatore di output e finanziario della stessa sottomisura
P3	Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	Valore assoluto del target al 2025 (a-b-c)	175	143	SI per mis 5.1 (solo imprese)	
P3	KIS - numero di progetti approvati misura 4.2 (aspetto specifico 3A)	Valore obiettivo 2025 (a)				
		e				
		Valore assoluto del target al 2025 (a-b-c)	86	61	SI	

		Valore obiettivo 2025 (a)				Il valore obiettivo di tale indicatore è rappresentato dal numero di beneficiari della sottomisura 14.1 FA 3A. Come già indicato nella modifica al capitolo 11, sia per i target, che per gli output, per tale sottomisura
P3	numero di beneficiari misura 14.1 (aspetto specifico 3A)	e	524	539	NO per gli indicatori di output della misura 14	l'incremento del numero di beneficiari non è proporzionale all'incremento della dotazione finanziaria proposta. Le risorse aggiuntive saranno utilizzate per l'attivazione del bando annualità 2023, per garantire la continuità di altri due anni di impegno ai beneficiari ai quali è scaduto l'impegno nel 2022
		Valore assoluto del target al 2025 (a-b-c)				
P4	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	Valore obiettivo 2025 (a)	103.106	103.104	NO per gli indicatori di output della misura 10.1.C e 11 nessuna variazione	Il valore obiettivo di tale indicatore è rappresentato dal numero di ettari di terreni agricoli oggetto di contratto per le sottomisure 10.1, 11 e 12.1. La variazione degli indicatori di output – ettari sotto contratto relativi alla misura 10.1.c e 11, non è proporzionale alla variazione finanziaria proposta per le misure, come già indicato in dettaglio nella modifica al capitolo 11.
		Di cui Aggiustamento EURI (c)	Non quantificabile	Non quantificabile		
		Valore assoluto del target al 2025 (a-b-c)	103.106	103.104	NO per gli indicatori di output della misura 10.1.C e 11	
P5	Terreni agricoli e forestali gestiti in	Valore obiettivo	4.465	4.631	Si per mis. 8.1 e 8.2;	Il valore obiettivo di tale indicatore è

	maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	2025 (a)							NO per mis 4.3.B	rappresentato dal numero di ettari di terreni agricoli e forestali finanziati per le sottomisure 8.1, 8.2 (FA 5E e 4.3.B (FA 5A)). Nello specifico, tutte le misure sopra indicate sono state interessate da variazione finanziaria e di conseguenza anche dalla modifica degli indicatori. Per la misura 4.3.B, in cui l'incremento delle risp finanziaria è stata piuttosto rilevante, la variazione dell'indicatore fisico non è del tutto proporzionale alla variazione delle risorse finanziarie. Tutto ciò è motivato in dettaglio nella modifica relativa al capitolo 11 indicatori Il valore obiettivo di tale indicatore è rappresentato dal numero di operazioni delle sottomisure 8.6 (FA 5C), 4.2.B (FA 5B), entrambe interessate da una variazione finanziaria. La variazione degli indicatori fisici è proporzionale e segue la variazione finanziaria apportata.
		Di cui Aggiustamento "top-up" (b)	-	-						
		Valore assoluto del target al 2025 (a-b-c)	4.465	4.631						
P5	Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	Valore obiettivo 2025 (a)	74	37					SI	

1.1.5.3.2. Effetti previsti della modifica

Con la modifica è stato riportato, anche a livello degli indicatori di performance, le variazioni intercorse sia da un punto di vista finanziario già indicate e commentate e motivate nelle modifiche al capitolo 10, che da

un punto di vista degli indicatori fisici come riportato e motivato nella modifica al capitolo 11.

1.1.5.3.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica ha effetti sugli indicatori come meglio indicato nella modifica relativa al capitolo 11.

1.1.5.3.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.4. MODIFICA 04: PARAGRAFO 8.2.3.3.2. SOTTOMISURA 3.2 - AZIONE A) - FA 3A AZIONI DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ

1.1.5.4.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Al fine della semplificazione amministrativa e della riduzione del tasso di errore, la modifica prevede l'adozione dei costi standard unitari, di cui al paragrafo 5, lettere a) e b) dell'articolo 67 del Regolamento UE n. 1303/2013, relativi al personale dipendente delle imprese, agli operai agricoli e agli impiegati agricoli e viene riportata sia al paragrafo "8.2.3.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)" che al paragrafo "8.2.3.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso.

I costi standard che si prevedono applicare sono gli stessi già adottati per le sottomisure: 16.1, 16.2 e 16.9.

In ogni caso si specifica che per quanto riguarda i dipendenti delle imprese, il metodo di calcolo dei costi standard è esplicitato nel Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca e del Ministero dello Sviluppo Economico n. 116 del 24/01/2018 avente per oggetto "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale" e nei relativi allegati. Nel caso degli operai agricoli ed impiegati agricoli, in considerazione della tipologia delle operazioni finanziabili e dei soggetti che possono partecipare, si adotta la stessa metodologia prevista per la determinazione dei costi standard come stabilita e prevista dal documento di indirizzo "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai GRUPPI OPERATIVI" redatto dalla RETE RURALE NAZIONALE (14/09/2018). Per la categoria degli "impiegati agricoli" si adotta una metodologia che utilizza lo stipendio tabellare stabilito dal "CCNL impiegati agricoli" incrementato degli oneri sociali sulla base delle aliquote INPS del 2017.

1.1.5.4.2. Effetti previsti della modifica

Un'attuazione più efficace della misura, semplificazione amministrativa e riduzione del tasso di errore.

1.1.5.4.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.4.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.5. MODIFICA 05: PARAGRAFO 8.2.10.3.3. SOTTOMISURA 10.1 - OPERAZIONE C) - FA 4A - GESTIONE SOSTENIBILE DEI PASCOLI

1.1.5.5.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Per assicurare alle aziende agricole la più ampia possibilità di adesione alle misure a superficie e a capo, coerentemente con le indicazioni dall'art. 49 c.2 del reg. 1305/2013, si propone la modifica, al par. 8.2.10.3.3.7. "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione", eliminando i criteri di selezione anche in una logica di semplificazione amministrativa creando maggior uniformità nella gestione delle diverse operazioni del PSR e facilitando le operazioni di spesa.

Al contempo si introduce una clausola al par. 8.2.10.3.3.8. "Importi e aliquote di sostegno" che consenta, in caso le domande superino la dotazione del bando, di applicare una riduzione lineare del premio fino ad un limite massimo del 10%. Tale riduzione è stata inserita in maniera prudenziale considerando che l'avvio della nuova PAC a partire dal 2023 potrebbe comportare una potenziale lieve variazione (in aumento o in diminuzione) dell'adesione degli agricoltori alle misure a superficie del PSR. In ogni caso si fa presente che la dotazione residua della misura copre ampiamente il probabile ammontare di risorse che saranno richieste tenuto conto del trend storico delle superfici richieste a pagamento negli ultimi 7 anni.

La modifica al par. 8.2.10.3.3.8. "Importi e aliquote di sostegno" dà conto, quantificandola, della sovrapposizione parziale degli impegni della presente azione con l'Ecoschema 1 livello 2 previsto dall'avvio della nuova PAC 2023-2027, al fine di evitare il doppio finanziamento. Alla luce della verifica effettuata si è ravvisata una possibile sovrapposizione solo per gli impegni relativi ai "bovini": pertanto per gli aderenti sia all'Ecoschema 1 livello 2 che alla presente azione del PSR Marche 2014-2022, il premio verrà quindi decurtato di 65€/ha con le modalità definite a livello nazionale.

Conseguentemente al par. 8.2.10.3.3.10. "Informazioni specifiche della misura" sono stati elencati gli

elementi di sovrapposizione e la loro quantificazione al fine della decurtazione dei premi.

1.1.5.5.2. Effetti previsti della modifica

Migliore attuazione della misura e coerenza con la nuova regolamentazione PAC 2023-2027.

1.1.5.5.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.5.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.6. MODIFICA 06: PARAGRAFO 8.2.10.3.4. SOTTOMISURA 10.1 - OPERAZIONE D) - FA 4A - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO GENETICO REGIONALE DI ORIGINE ANIMALE E VEGETALE

1.1.5.6.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Per assicurare alle aziende agricole la più ampia possibilità di adesione alle misure a superficie e a capo, si introduce una clausola al par. 8.2.10.3.4.8. "Importi e aliquote di sostegno" che consente, in caso le domande superino la dotazione del bando, di applicare una riduzione lineare del premio fino ad un limite massimo del 10%. Tale riduzione è stata inserita in maniera prudenziale considerando che l'avvio della nuova PAC a partire dal 2023 potrebbe comportare una potenziale lieve variazione (in aumento o in diminuzione) dell'adesione degli agricoltori alle misure a superficie del PSR. In ogni caso si fa presente che la dotazione residua della misura copre ampiamente il probabile ammontare di risorse che saranno richieste tenuto conto del trend storico delle superfici richieste a pagamento negli ultimi 7 anni.

1.1.5.6.2. Effetti previsti della modifica

Migliore attuazione della misura.

1.1.5.6.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.6.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.7. MODIFICA 07: PARAGRAFO 8.2.11.3.2. SOTTOMISURA 11.2 - AZIONE A) - FA 4B - PAGAMENTI PER IL MANTENIMENTO DI METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA

1.1.5.7.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica al par. 8.2.11.3.2.8. "Importi e aliquote di sostegno" si è resa necessaria in considerazione del fatto che i premi calcolati e certificati per il PSR 2014-2022 non sono più rispondenti all'attuale realtà economica. Si è quindi ritenuto opportuno aggiornarli e incrementarli a partire dall'annualità 2023, coerentemente con i nuovi calcoli effettuati dal CREA e allegati al Piano strategico PAC 2023-2027 dell'Italia approvato dalla Commissione con decisione C(2022) 8645 final del 2/12/2022.

Con riferimento alla misura 11.2 l'incremento dei premi è attribuito a quei gruppi colturali che presentano valori di perdita di reddito molto superiori all'attuale compensazione anche a causa della sensibile riduzione negli ultimi anni del differenziale di prezzo del prodotto biologico rispetto al prodotto convenzionale vale a dire: seminativi, ortaggi e frutta, vite ed olivo.

Inoltre, in analogia con le altre misure a superficie e a capo che non prevedono criteri di selezione, si introduce una clausola che consente, in caso le domande superino la dotazione del bando, di applicare una riduzione lineare del premio fino ad un limite massimo del 10%. Tale riduzione è stata inserita in maniera prudenziale considerando che l'avvio della nuova PAC a partire dal 2023 potrebbe comportare una potenziale lieve variazione (in aumento o in diminuzione) dell'adesione degli agricoltori alle misure a superficie del PSR. In ogni caso si fa presente che la dotazione residua della misura copre ampiamente il probabile ammontare di risorse che saranno richieste tenuto conto del trend storico delle superfici richieste a pagamento negli ultimi 2 periodi di programmazione.

1.1.5.7.2. Effetti previsti della modifica

Migliore attuazione della misura.

1.1.5.7.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.7.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.8. MODIFICA 08: PARAGRAFO 8.2.12.3.1. SOTTOMISURA 12.1 - OPERAZIONE A) - FA 4A - MISURE DI CONSERVAZIONE NEI SITI NATURA 2000

1.1.5.8.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche proposte al par. 8.2.12.3.1.8. "Importi e aliquote di sostegno" danno conto della sovrapposizione degli impegni della presente azione con l'Ecoschema 5 previsto dall'avvio della nuova PAC 2023-2027, prevedendo una demarcazione al fine di evitare il doppio finanziamento. In particolare alla luce della verifica effettuata si è stabilito che le azioni 2c, 2d, 3, 5a e 5b della Sottomisura 12.1 relative alla creazione e mantenimento di fasce inerbite durevoli, non sono cumulabili con l'Ecoschema 5 sulla stessa superficie oggetto di impegno.

Inoltre, in analogia con le altre misure a superficie e a capo che non prevedono criteri di selezione, si introduce una clausola che consente, in caso le domande superino la dotazione del bando, di applicare una riduzione lineare del premio fino ad un limite massimo del 40%.

1.1.5.8.2. Effetti previsti della modifica

Migliore attuazione della misura.

1.1.5.8.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.8.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.9. MODIFICA 09: PARAGRAFO 8.2.13.3.1. SOTTOMISURA 13.1 - OPERAZIONE A) - FA 4A - PAGAMENTI COMPENSATIVI NELLE ZONE MONTANE

1.1.5.9.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica al par. 8.2.13.3.1.8. "Importi e aliquote di sostegno" si è resa necessaria in considerazione del fatto che i premi calcolati e certificati per il PSR 2014-2022 non sono più rispondenti all'attuale realtà economica. Si è quindi ritenuto opportuno aggiornarli e incrementarli a partire dall'annualità 2023, coerentemente con i nuovi calcoli effettuati dal CREA e allegati al Piano strategico PAC 2023-2027 dell'Italia approvato dalla Commissione con decisione C(2022) 8645 final del 2/12/2022.

Inoltre, in analogia con le altre misure a superficie e a capo che non prevedono criteri di selezione, si introduce una clausola che consente, in caso le domande superino la dotazione del bando, di applicare una riduzione lineare del premio fino ad un limite massimo del 40%.

1.1.5.9.2. Effetti previsti della modifica

Migliore attuazione della misura.

1.1.5.9.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.9.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.10. MODIFICA 10: PARAGRAFO 8.2.14.3.1. SOTTOMISURA 14.1 - OPERAZIONE A) - FA 3A - PAGAMENTI PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI

1.1.5.10.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Per assicurare alle aziende agricole la più ampia possibilità di adesione alle misure a superficie e a capo, coerentemente con le indicazioni dall'art. 49 c.2 del reg. 1305/2013, si propone la modifica, al par. 8.2.14.3.1.7. "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione", eliminando i criteri di selezione.

Al contempo si introduce una clausola al par. 8.2.14.3.1.8 "Importi e aliquote di sostegno" che consenta, in caso le domande superino la dotazione del bando, di applicare una riduzione lineare del premio fino ad un limite massimo del 40%.

La modifica al par. 8.2.14.3.1.8. "Importi e aliquote di sostegno" dà conto, quantificandola, della sovrapposizione parziale degli impegni della presente azione con l'Ecoschema 1 livello 2 previsto dall'avvio della nuova PAC 2023-2027, al fine di evitare il doppio finanziamento.

Conseguentemente al par. 8.2.14.5. "Informazioni specifiche della misura" sono stati elencati gli elementi di sovrapposizione e la loro quantificazione al fine della decurtazione dei premi.

Inoltre occorre tenere conto che la guerra in Ucraina, che ha impattato fortemente sul settore zootecnico (aumento vertiginoso dei costi dei mangimi e di altri fattori di produzione), ha ulteriormente aggravato la situazione economica delle imprese zootecniche regionali e ciò potrebbe indurre gli allevatori ad economizzare il più possibile sui costi di gestione dei propri allevamenti, generando così un forte rischio di abbandono delle virtuose pratiche di allevamento rispettose del benessere degli animali introdotte con l'adesione ai benefici della misura 14.1. Dal momento che la metodologia utilizzata per la determinazione del premio tiene conto dei soli costi di gestione associati agli impegni (es costo della manodopera, veterinari, analisi degli alimenti ecc.), e non dei costi connessi agli eventuali investimenti da realizzare per adeguare le strutture alle esigenze degli impegni, l'entità dell'importo del premio nel caso di adesione dopo un primo periodo di impegno è uguale a quello che spetta all'agricoltore che aderisce per la prima volta alla tipologia di intervento 14.1.

Alla luce di quanto sopra esposto è necessario consentire alle imprese zootecniche che hanno terminato il periodo di impegno, di poter accedere ai benefici della misura in oggetto, mediante la presentazione di una nuova domanda di sostegno per il mantenimento degli impegni assunti da tali allevatori, per una durata pari a due anni conformemente all'art. 7, paragrafo 5, del Regolamento n. 2220/2020, che integra l'articolo 33, paragrafo 2 del regolamento n. 1305/2013 ea quanto già previsto dalla scheda di misura del PSR (durata biennale per li impegni assunti a partire dal 2021).

Si fa presente peraltro che questa opportunità è stata garantita alle aziende della confinante regione Umbria, le cui condizioni sono in tutto analoghe a quelle degli allevatori marchigiani.

Di conseguenza vengono modificati il par. 8.2.14.3.1.2 "Tipo di sostegno" e il par. 8.2.14.3.1.8 "Importi e aliquote di sostegno".

1.1.5.10.2. Effetti previsti della modifica

Migliore attuazione della misura.

1.1.5.10.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.10.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.11. MODIFICA 11: CAPITOLO 10. PIANO DI FINANZIAMENTO

1.1.5.11.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche al piano finanziario proposte sono finalizzate ad una riprogrammazione delle risorse residue del PSR 2014-2022, al fine di un completo e migliore utilizzo delle stesse, per soddisfare le esigenze di alcune misure particolarmente carenti e per sopperire ad alcune criticità emerse in maniera più evidente di recente (es. siccità).

Si è quindi proceduto ad una prima ricognizione delle risorse non ancora utilizzate e/o che residuano a fronte di economie accertate in sede di rendicontazione e/o per rinunce di progetti finanziati, al fine di prevedere il loro utilizzo in misure che invece necessitano di ulteriori risorse. Il susseguirsi di crisi di rilievo mondiale ha provocato un incremento del numero di rinunce e/o di mancate o ridotte rendicontazioni dei progetti, soprattutto per le misure strutturali. Per lo stesso motivo, gli ultimi bandi emanati per le misure ad investimento hanno avuto un tiraggio inferiore alle aspettative e alle risorse programmate per gli stessi.

Gli spostamenti complessivi proposti sono piuttosto consistenti, interessando poco meno del 9% dell'intera dotazione del PSR.

Valutando lo stato di avanzamento del PSR, il contesto socio economico attuale piuttosto critico, i cambiamenti climatici che si stanno registrando con crisi idriche sempre più frequenti, la regione Marche propone di utilizzare le risorse residue che risultano presenti nelle varie misure per incrementare le dotazioni delle misure di seguito elencate:

1. **Agricoltura biologica – misura 11.2**, sia per garantire la continuità del sostegno a tutti coloro che hanno concluso un impegno di agricoltura biologica nel 2022, sia per dare la possibilità di accesso anche a potenziali nuovi beneficiari, con l'obiettivo di mantenere/incrementare la superficie investita a biologico nelle Marche

2. **Indennità compensative in zona montana – misura 13.1**, con l’obiettivo di supportare maggiormente le aziende agricole delle zone montane in una fase particolarmente critica del contesto economico globale
3. **Benessere animali – misura 14.1** per garantire la continuità del sostegno a tutti coloro che nel 2022 hanno concluso un impegno a valere della misura 14 - benessere animale
4. **Progetti pilota di cooperazione non PEI – Misura 16.2**, per garantire il finanziamento dei progetti di innovazione presentati nell’ambito dei progetti di filiera, dove si è registrato un interesse superiore al previsto
5. **Patrimonio culturale e naturale delle aree rurali – Misura 7.6**, per rispondere in modo adeguato alle esigenze emerse in fase di progettazione locale a livello della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI)
6. **Infrastrutture irrigue – Misura 4.3.B** per attivare interventi infrastrutturali volti all’ammodernamento dei sistemi di distribuzione delle acque di irrigazione, al fine di ridurre in modo sensibile i consumi e le perdite delle risorse idriche

Di seguito, **a livello di misura** le motivazioni che hanno portato ad una proposta di riduzione di risorse:

- **MISURA 1.** Complessivamente la riduzione proposta, pari a poco più di 1 milione di euro di spesa pubblica, rappresenta circa il 10% della dotazione vigente della misura. Si tratta per lo più di risorse derivanti da economie accertate in fase di rendicontazione di saldi o a seguito di decadenze o per mancata rendicontazione entro i termini previsti, o per rinunce. Si tratta di una riduzione “fisiologica”. Si aggiungono anche risorse residuali determinate da richieste inferiori alle aspettative negli ultimi bandi rispettivamente delle filiere agroalimentari (1.1.A e 1.2.A), delle filiere legno energia (1.1.A) e degli accordi dissesto idrogeologico (1.1.A e 1.2.B). La riduzione proposta non compromette comunque l’attività del 2023 essendo presenti risorse che garantiscono l’attivazione di bandi sia per la 1.1.A che per la 1.2.A per tale annualità.
- **MISURA 2.** La riduzione proposta pari a 1 milione di euro di spesa pubblica (17% della dotazione della misura) è determinata da uno scarso successo della misura 2.1 consulenza attivata per la prima volta nei bandi 2022 anche all’interno delle aggregazioni di filiera (filiere agroalimentari e accordi dissesto idrogeologico). Con la modifica del PSR condotta nel 2022 si era proceduto con un aumento della dotazione della misura quasi dello stesso importo, proprio per garantire risorse sufficienti a tali bandi, ma visto lo scarso tiraggio, si propone di utilizzare le risorse residuali destinandole ad altre finalità. In ogni caso la riduzione proposta non compromette l’attività del 2023 essendo ancora nella disponibilità della misura risorse che garantiscono l’attivazione del bando in forma singola per tale annualità.
- **MISURA 3.** La riduzione proposta, pari a 2 milioni di euro di spesa pubblica (meno del 10% della dotazione della misura) si riferisce per la **sm. 3.1** (0,1 milioni di euro) ad economie accertate a seguito di saldi e/o di decadenze di domande finanziate con i primi bandi a seguito di mancate rendicontazioni nei termini previsti dal bando. Per la **sm. 3.2** (1,9 milioni di euro) il COVID ha determinato una sensibile riduzione dei costi di promozione per le ultime annualità, originando molte economie sui primi bandi (sia in forma singola che in filiera). Il riparto dei fondi integrativi 2021-2022 non aveva tenuto conto delle economie che si sarebbero determinate a rendicontazione per i

periodi di operatività influenzati dal COVID; ciò ha determinato risorse in eccesso, anche nella dotazione degli ultimi bandi 2022 attivati sia in forma singola che in filiera (bando scaduto il 02/02/2023). Richieste inferiori alle disponibilità previste nei bandi hanno indotto l'AdG a riaprire i termini per la presentazione delle domande per la promozione non in filiera fino al 30/03/2023. In ogni caso si ritiene opportuno procedere ad una riduzione della dotazione residua.

- **MISURA 4.** Per tale misura si propone da una parte di ridurre 31,8 milioni di euro di spesa pubblica (pari al 13% della dotazione della misura) nelle sottomisure 4.1, 4.2, 4.3.A e di incrementare 20 milioni nella sottomisura 4.3.B. Le riduzioni proposte sono in gran parte conseguenza delle rinunce, delle decadenze anche per mancata rendicontazione alla scadenza dei termini, da economie in fase di rendicontazione dei saldi, a causa delle difficoltà delle imprese nell'attuale contesto economico, come già indicato al punto 1)d.. Le difficoltà delle imprese e ad esporsi finanziariamente in un difficile momento congiunturale si rilevano anche nella ridotta adesione delle aziende agli ultimi bandi attivati per la sottomisura 4.2, sia in forma singola, che in filiera, originando in tal modo ulteriori risorse residue. Si aggiungono infine anche risorse residuali determinate da richieste inferiori alle aspettative negli ultimi bandi delle filiere legno energia (4.3.A) e degli accordi dissesto idrogeologico (4.3.A e 4.4.A). Le economie così generate, essendo ormai a fine programmazione, non giustificano la riattivazione di un nuovo bando per interventi di investimento che abbiano una lunga durata di realizzazione (onde evitare il più possibile di trascinare il pagamento oltre il 2025) e pertanto se ne propone lo spostamento. Uniche eccezioni la sm. 4.3.A e 4.4.A, in cui restano comunque nella disponibilità delle misure una quantità di risorse residue per l'attivazione di bandi nel 2023, per interventi la cui conclusione è prevista entro l'attuale periodo di programmazione. Circa l'incremento delle risorse della s.m. 4.3.B le motivazioni sono già state espresse nel precedente punto 2).
- **MISURA 5.** Lo spostamento di risorse proposto è pari al 9% dell'intera dotazione della misura (1,3 milioni di euro di spesa pubblica). Le somme che si propone di spostare risultano eccedenti le necessità della misura, che è stata attivata sia all'interno dell'accordo dissesto idrogeologico (tiraggio ridotto rispetto alle aspettative), che per la prevenzione del rischio biotico (tarlo asiatico e peste suina). Restano comunque nella disponibilità della misura somme sufficienti per l'attivazione di bandi nel 2023 per la prevenzione del rischio biotico, mentre, dati i tempi necessari alla realizzazione dei progetti, non si prevede di riattivare bandi per il dissesto idrogeologico.
- **MISURA 6.** La riduzione proposta, pari a 13,8 milioni di euro di spesa pubblica (circa il 23% della dotazione della misura) è per lo più concentrata nella sm. 6.4.A (10,5 meuro). Questa sottomisura risente in modo particolare delle difficoltà dell'attuale congiuntura economica sopra evidenziate e i beneficiari segnalano grosse difficoltà nel portare a termine i progetti finanziati; notevoli sono quindi le economie accertate o in fase di pagamento o per rinunce e/o decadenze. Il resto delle risorse che si propone di spostare dalla misura 6, si riferiscono ad economie accertate a seguito di saldi e/o di decadenze per i primi bandi del premio per l'insediamento giovani (1,5 milioni di euro) attivato dalla regione Marche in forma di pacchetto con le sm. 4.1 e 6.4.A, e ad una scarsissima adesione per le sm. 6.2 (0,4 meuro) e 6.4.B (1,4 meuro) attivate esclusivamente all'interno della filiera legno

energia.

- **MISURA 7.** Per tale misura si propone da una parte di ridurre 1,36 milioni di euro di spesa pubblica (pari al 4% della dotazione della misura) nelle sottomisure 7.4, 7.5, 7.6.B e dall'altra di incrementare di 60.000 € la dotazione della sottomisura 7.6.A. Le riduzioni proposte derivano da economie, sia in fase di risposta ai bandi attivati, che in fase di chiusura dei progetti, per la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Anche il piccolissimo incremento nella sm 7.6.A è finalizzato a dare una migliore risposta alle esigenze emerse in fase di progettazione nella SNAI.
- **MISURA 8.** Complessivamente le risorse che si propone di ridurre da tale misura sono pari a 9,2 milioni di euro corrispondenti al 23% dell'intera dotazione della misura. Le riduzioni proposte derivano in parte da risorse residue per economie accertate in fase di rendicontazione (o di mancata rendicontazione) dei progetti, o da decadenze di progetti alla scadenza dei termini per la conclusione dei progetti (soprattutto per la sm. 8.1, 8.3 in forma singola e 8.5). Si aggiungono poi risorse residuali determinate da richieste di gran lunga inferiori alle aspettative nelle 3 scadenze dei bandi per gli accordi agroambientali d'area per il dissesto idrogeologico, soprattutto per la s.m. 8.2, ma anche nella s.m. 8.3 e nei bandi per la filiera legno energia (s.m. 8.6). Le economie così generate, essendo ormai a fine programmazione, non giustificano la riattivazione di nuovi bandi per interventi "di investimento" che abbiano una lunga durata di realizzazione (onde evitare il più possibile di trascinare il pagamento oltre il 2025) e pertanto se ne propone lo spostamento.
- **MISURA 10.** Per tale misura si propone di ridurre 3 milioni di euro di spesa pubblica (pari al 13% della dotazione della misura), costituite da economie accertate in fase di attuazione nella sm. 10.1.C e dalle risorse non utilizzate nella sm. 10.1.B, nonostante l'attivazione di più bandi nell'ambito degli accordi agroambientali del dissesto idrogeologico con esito negativo (nessuna domanda approvata). Restano nella disponibilità della misura le risorse per il bando sm 10.1.C annualità 2023.
- **MISURA 11.** Per tale misura si propone da una parte di ridurre 0,67 milioni di euro di spesa pubblica nella sottomisura 11.1, in considerazione che i beneficiari della misura 11.1 per i quali è scaduto il periodo di impegno, potranno partecipare al bando che sarà attivato nella misura 11.2, essendo ormai superata la fase di conversione e dall'altra di incrementare di 28 milioni di euro la dotazione della sottomisura 11.2.
- **MISURA 16.** Per tale misura si propone da una parte di ridurre 3,49 milioni di euro di spesa pubblica (pari all'11% della dotazione complessiva della misura 11) nelle sottomisure 16.1, 16.4, 16.5, 16.6 e 16.9 e dall'altra di incrementare di 0,25 milioni di euro la dotazione della sottomisura 16.2. I principali motivi all'origine delle risorse residue di cui si propone lo spostamento, risiedono nelle economie accertate al momento del saldo delle domande di pagamento e/o per rinunce e decadenza di progetti finanziati (sm. 16.1), nelle economie registrate in fase di istruttoria delle

domande di sostegno (sm. 16.9), nello scarso interesse manifestato per i bandi attivati per gli accordi d'area del dissesto idrogeologico (sm. 16.5), per le filiere legno energia (sm. 16.6) e nello scarso tiraggio dei bandi per le filiere corte e mercati locali (sm. 16.4)

- **MISURA 21.** Si propone la riduzione di 0,99 milioni di euro nella misura, pari al 19% delle risorse della misura; si tratta di economie della misura nata per far fronte all'emergenza COVID 19. Non è più possibile, considerate le tempistiche previste nel Temporary framework, assumere ulteriori impegni su tale misura e pertanto si propone di spostare le risorse residue.

Considerato che poiché lo scarso interesse per i bandi degli accordi dissesto idrogeologico e delle filiere legno energia è riportato come motivazione per la presenza di risorse residue che si propone di spostare, di seguito si propone una breve sintesi informativa a livello di aggregazione, sullo stato di attuazione e sulle principali problematiche.

Per la **filiera legno energia** attuata dalla regione Marche con 4 successive scadenze di bando è stata prevista l'attivazione delle seguenti misure in forma aggregata:

- Formazione (sm 1.1.A)
- Azioni di consulenza (sm 2.1) (*solo nell'ultimo bando*)
- Viabilità forestale (sm. 4.3.A)
- Avviamento di attività imprenditoriali (sm. 6.2)
- Investimenti strutturali per la produzione di energia (sm. 6.4.B)
- Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (sm. 8.6)
- Sostegno a progetti pilota per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie (sm.16.2)
- Costituzione di aggregazioni tra produttori di biomassa forestale (sm. 16.6)

A fronte di una dotazione complessiva iniziale a bando di 11 milioni di euro, le domande finanziate (per le prime 3 scadenze di bando) ammontano a 2,6 milioni di euro di contributo concesso. Per l'ultima scadenza di bando, per la quale sono ancora in corso le istruttorie, le richieste ammontano a 2,1 milioni di contributo.

L'impianto dei PIF è piuttosto complesso coinvolgendo una eterogenea varietà di attori che devono tutti puntare ad un unico obiettivo. In particolare, le maggiori problematiche riscontrate in fase di attuazione hanno riguardato le difficoltà di realizzare interventi su territori montani molto parcellizzati e con innumerevoli comproprietari spesso di difficile individuazione e reperibilità. Ciò ha influito soprattutto nella partecipazione alla sm. 4.3.A. Si è inoltre registrato uno scarso coinvolgimento delle amministrazioni locali sia per la partecipazione alla sm. della viabilità forestale, che come possibili fruitori dell'energia rinnovabile potenzialmente prodotta con la sm. 6.4.B.

La sm 6.4.B, essendo finanziata con il regime de minimis ha evidenziato una scarsa appetibilità da parte delle imprese maggiormente strutturate in materia.

Si è registrata infine la difficoltà ad aggregare un certo numero di soggetti attorno alla filiera; ciò crea criticità nel garantire un'adeguata efficienza economica degli interventi da mettere in atto, sia per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ad uso energetico da biomassa forestale (sm 8.6).

Per la nuova programmazione si stanno valutando delle azioni di semplificazione, già in parte messe in atto

nell'ultimo bando dell'annualità 2022, quali ad esempio per la sm. della viabilità forestale è stata prevista una procedura che dà la possibilità di intervenire anche in caso di irreperibilità dei proprietari dei terreni di alcuni tratti oggetto dell'intervento.

Gli **accordi del dissesto idrogeologico** sono stati attivati con 3 diverse scadenze di bando, con il coinvolgimento delle seguenti sotto misure:

- Formazione (sm 1.1.A)
- Azioni di informazione (sm 1.2.B)
- Viabilità rurale (sm. 4.3.A)
- Investimenti non produttivi (sm 4.4)
- Interventi per la prevenzione del rischio idrogeologico (sm 5.1)
- Impianto e mantenimento di sistemi agroforestali (sm. 8.2)
- Investimenti forestali per la riduzione del rischio idrogeologico (sm. 8.3)
- Margini erbosi multifunzionali (sm. 10.1.B)
- Sostegno per azioni collettive per la tutela del suolo e prevenzione del rischio idrogeologico (sm.16.5)

A fronte di una iniziale dotazione di oltre 23 milioni di euro, sono stati ammessi a finanziamento solo i progetti presentati con la prima scadenza per 1,9 milioni di euro di contributo, mentre sono in corso di istruttoria le domande presentate a valere delle altre due successive scadenze di bando per un importo complessivo di 6,3 milioni di euro di contributo richiesto.

In merito agli Accordi AA TSDA ed alle misure ad essi collegate si potrebbe indicare quale criticità anche la figura del facilitatore (finanziato con la misura 16.5), che non sempre è stata in grado di coinvolgere adeguatamente gli imprenditori e le amministrazioni locali nella progettazione locale. In altri casi, la costanza e la determinazione, esercitata nel supporto gli uffici tecnici dei Comuni, hanno portato alla presentazione di Progetti in AAA TSDA organici e ben strutturati che hanno coinvolto sia attori pubblici (Comuni) che privati (aziende agricole), che hanno permesso di impegnare risorse apprezzabili.

Un altro aspetto da considerare quale elemento di criticità è dovuto al fatto che non sempre i Comuni hanno risorse in termini di personale, da destinare ad una specifica progettazione quale quella necessaria per un AAA TSDA per cui sarebbe da valutare la possibilità di includere tra i beneficiari anche il Consorzio di Bonifica che ha al suo interno le professionalità necessarie per la progettazione e la direzione di molti degli interventi attivabili con le misure incluse nell'accordo stesso.

Relativamente alle FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI attuate dalla regione Marche con 3 successive scadenze di bando è stata prevista l'attivazione delle seguenti misure in forma aggregata:

- Formazione (sm 1.1.A)
- Azioni di informazione (sm 1.2.A)
- Partecipazione a sistemi di qualità (sm 3.1)
- Investimenti nelle aziende agricole (sm 4.1)
- Investimenti nelle imprese agroindustriali (sm 4.2)
- Multifunzionalità (trasformazione e punti vendita) (sm. 6.4.A)
- Sostegno a progetti pilota per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie (sm.16.2)

- Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali (sm. 16.4)

A fronte di una iniziale dotazione di oltre 11 milioni di euro, sono stati ammessi a finanziamento progetti per 4,4 milioni di euro di contributo.

Lo scarso interesse suscitato è dovuto in primo luogo al fatto che, a differenza delle filiere agroalimentari, non si è potuto contare su strutture già presenti e ben organizzate sul territorio e che l'aggregazione tra soggetti non abituati a lavorare in gruppo è stata piuttosto difficoltosa. Questo aspetto ha di fatto limitato la platea dei potenziali beneficiari.

Alcuni progetti peraltro non sono stati finanziati in quanto prevalentemente finalizzati a di by-passare le graduatorie uniche regionali delle stesse misure attivate fuori filiera (misure 4.1 e 4.2), senza garantire una reale aggregazione tra tutti gli attori della filiera. Un elemento di semplificazione procedurale che si sta valutando per il prossimo periodo di programmazione è lo strumento della sovvenzione globale, che potrebbe ridurre in modo sensibile la barriera all'ingresso per piccole aggregazioni di imprese.

Di seguito, viene trattata più in dettaglio ciascuna misura in cui si prevede un incremento finanziario, con l'indicazione delle sottomisure e/o operazioni da cui si intende reperire le risorse da integrare.

1. Agricoltura biologica – misura 11.2

Si ritiene necessario incrementare l'attuale dotazione dei fondi della sottomisura 11.2 per l'importo di €28.000.000 di spesa pubblica (pari a € 12.073.600 di quota FEASR), per garantire una dotazione adeguata per l'attivazione del nuovo bando per la campagna 2023, tenendo anche conto dell'ipotesi di incrementare i premi ad ettaro di alcune colture. La scelta di attivare il bando annualità 2023 con la programmazione 2014/2022, piuttosto che con l'intervento SRA29 – agricoltura biologica della programmazione 2023/2027 è determinata anche dalla scelta di garantire una adeguata disponibilità di risorse per anno nella nuova programmazione. Si ipotizza di reperire tale dotazione dalla riduzione di pari importo dalle seguenti misure:

- Misura 10.1.b per € 2.200.000 dopo il sostanziale insuccesso dei due bandi aperti nel 2020 e nel 2021, nell'ambito degli accordi agroambientali del dissesto idrogeologico, si ritiene di poter riallocare le risorse ancora residue per un loro rapido utilizzo
- Misura 11.1 per € 670.000, si ritiene opportuno riallocare le risorse residue al fine di un rapido utilizzo in considerazione che i beneficiari della misura 11.1 per i quali è scaduto il periodo di impegno, potranno partecipare al bando che sarà attivato nella misura 11.2, essendo ormai superata la fase di conversione.
- Misura 4.1 per € 9.000.000; tenuto conto della tipologia della misura e dei tempi necessari alla realizzazione di progetti di investimento, essendo ormai a fine programmazione, si ritiene di non emanare ulteriori bandi per la misura 4.1 con la programmazione 2014-2022. Si propone quindi di procedere con una riallocazione delle risorse residue nella misura, derivanti principalmente da rinunce e decadenze di progetti, o da economie accertate in fase di saldo per un loro rapido utilizzo.
- Misura 4.2.a per € 4.000.000; per le stesse motivazioni sopra espresse per la misura 4.1, non è opportuno attivare un nuovo bando per questa sottomisura, anche considerando che gli ultimi due bandi (in forma singola e in filiera) che hanno coinvolto la sottomisura 4.2 sono scaduti rispettivamente a gennaio e a febbraio 2023. La grande quantità di risorse residue nella sottomisura scaturiscono, oltre che da decadenze, rinunce ed economie da saldo, principalmente da un interesse inferiore alle aspettative proprio relativamente agli ultimi due bandi emanati. Nel bando singolo, a

fronte di una dotazione di 8,5 meuro sono pervenute domande con richieste di poco superiori a 6 milioni di euro; nel bando in filiera, a fronte di 12,9 milioni di dotazione a bando, le richieste hanno di poco superato i 5,6 milioni di euro. Si ritiene pertanto di azzerare la dotazione residua al fine di un rapido utilizzo dei fondi, trovandoci ormai a fine programmazione.

- **Misura 6.2** per € 440.000, in quanto con l'attuale programmazione non sono previsti ulteriori bandi, oltre ai 4 attivati in filiera legno energia, (l'ultimo è scaduto ad ottobre 2022, con nessuna domanda presentata) e pertanto si ritiene di poter riallocare le risorse residue per un loro rapido utilizzo.
- **Misura 6.4.B** per € 1.400.000 di spesa pubblica; per tale sottomisura sono stati attivati 4 bandi all'interno delle filiere legno-energia. Per l'ultimo di essi la presentazione delle domande è scaduta ad ottobre 2022; a fronte di una dotazione di 1,1 meuro, l'unica domanda presentata ha richiesto poco meno di 200.000 €. Si ritiene pertanto opportuno spostare la maggior parte delle risorse residue.
- **Misura 6.4.A** per € 10.500.000 di spesa pubblica; si ritiene opportuno riallocare le risorse residue della sottomisura al fine di un loro rapido utilizzo, considerato che con l'attuale programmazione non sono previsti ulteriori bandi, oltre agli ultimi due (uno per l'agriturismo e l'altro per l'agricoltura sociale), per i quali la presentazione delle domande è ancora in corso (scadenza aprile-maggio 2023) e per i quali è stata riservata una dotazione finanziaria in linea con le esigenze riscontrate nelle precedenti scadenze di bando. L'elevato livello di risorse residue nella sottomisura è stato determinato da un ridotto interesse degli utenti, registrato negli ultimi 2 anni.

2. Indennità compensative in zona montana – misura 13.1

Si ritiene necessario incrementare l'attuale dotazione dei fondi della **sottomisura 13.1** per l'importo di **€ 18.500.000 di spesa pubblica** (pari a € 7.977.200 di quota FEASR), per garantire una dotazione adeguata del nuovo bando da attivare per la campagna 2023, tenendo anche conto dell'ipotesi di incrementare i premi ad ettaro. Anche in questo caso, la scelta di attivare il bando annualità 2023 con la programmazione 2020/2022, piuttosto che con l'intervento SRB01 della programmazione 2023/2027 è determinata dalla scelta di garantire una maggiore disponibilità di risorse per anno nella nuova programmazione. Si ipotizza di reperire tale dotazione dalla riduzione di pari importo dalle seguenti misure:

- **sottomisura 1.2.b per l'importo di € 150.000.** Si tratta di risorse residue derivanti da economie accertate sui saldi, e da risorse non completamente utilizzate negli ultimi bandi degli accordi del dissesto idrogeologico. Essendo a fine programmazione non si prevede di attivare nuovi bandi
- **sottomisura 10.1.c per l'importo di € 800.000.** Si tratta di risorse residue derivanti da economie accertate. Resta comunque nella disponibilità della sottomisura una quantità di risorse per l'attivazione del bando per l'annualità 2023.
- **sottomisura 16.5 per l'importo di € 1.400.000.** Sono le risorse non utilizzate dai 3 bandi attivati per gli accordi agroambientali del dissesto idrogeologico. Essendo a fine programmazione, considerato che per l'ultimo bando la presentazione delle domande è scaduta solo ad agosto 2022 e che si tratta di interventi piuttosto complessi con lunghi tempi di realizzazione, non si prevede di attivare nuovi bandi e pertanto si ipotizza di spostare le risorse residue
- **sottomisura 16.9 per l'importo di € 200.000.** Per la sottomisura sono stati attivati due bandi (per il secondo la presentazione delle domande scadrà ad aprile 2023). Le risorse che si propone di spostare sono residuali rispetto alle necessità rilevate.
- **sottomisura 2.1 per l'importo di 1.000.000.** Le risorse che si propone di spostare sono residuali rispetto alle necessità registrate nei bandi attivati. Resta comunque nella disponibilità della misura

una quantità di risorse per l'attivazione di un bando anche nel 2023

- **Misura 4.2.a per € 5.879.726**, per le stesse motivazioni sopra espresse per la quota di riduzione della misura 4.2 allocata all'interno della misura 11.2.
- **Misura 4.3.a per € 3.800.000**. Si tratta di risorse residue derivanti da un ridotto tiraggio dei 3 bandi attivati per gli accordi agroambientali del dissesto idrogeologico e degli ultimi due bandi delle filiere legno-energia. Sono inoltre state accertate varie economie per decadenza di domande dei bandi per la viabilità rurale in area sisma. Resta comunque nella disponibilità della misura una quantità di risorse residue per l'attivazione di un bando di viabilità forestale da attivare a metà anno 2023 ed un altro bando per la viabilità rurale in area sisma;
- **Misura 4.4.a per € 3.120.274** Si tratta di risorse residue derivanti da uno scarsissimo tiraggio dei 3 bandi attivati per gli accordi agroambientali del dissesto idrogeologico, oltre che da decadenze dei progetti finanziati per i bandi relativi all'azione del conflitto allevatore-lupo. **Resta comunque nella disponibilità della misura una quantità di risorse residue per l'attivazione di un bando per il conflitto allevatore-lupo da attivare nel 2023**
- **Misura 7.6.b per € 450.000**. Le risorse che si propone di spostare sono residuali rispetto alle necessità registrate nei bandi attivati. Essendo a fine programmazione non si prevede di attivare nuovi bandi e pertanto si ipotizza di spostare la quasi totalità delle risorse residue
- **Misura 8.5 per € 1.700.000**. Si tratta di risorse residue derivanti da economie accertate o per decadenze o in fase di liquidazione dei saldi. Essendo a fine programmazione non si prevede di attivare nuovi bandi e pertanto si ipotizza di spostare le risorse residue.

3. Benessere animali – misura 14.1

Si ritiene necessario incrementare l'attuale dotazione dei fondi della **sottomisura 14.1** per l'importo di **€ 3.000.000 di spesa pubblica** (pari a € 1.293.600 di quota FEASR), per garantire una dotazione adeguata del nuovo bando da attivare per la campagna 2023, in grado di coprire la finanziabilità di tutte le domande i cui impegni sono scaduti nel 2022. La scelta di attivare il bando annualità 2023 con la programmazione 2020/2022, piuttosto che con l'intervento SRA30 della programmazione 2023/2027 è determinata anche dalla scelta di garantire una adeguata disponibilità di risorse per anno nella nuova programmazione. Si ipotizza di reperire le risorse necessarie dalla riduzione di pari importo dalle seguenti misure:

- **Sottomisura 16.4 per € 580.000** Si tratta di risorse residuali che non si prevede di utilizzare nella sottomisura, considerato che, essendo a fine programmazione, non è prevista l'attivazione di nessun altro bando per le microfiliere e mercati locali, che sarà attivato a breve con la corrispondente misura della programmazione 2023/2027. Si propone quindi lo spostamento delle risorse residue.
- **Sottomisura 3.1 per € 100.000**. Si tratta di risorse residue per economie accertate a seguito di saldi e/o di decadenze di domande finanziate con i primi bandi dopo l'attivazione di 3 bandi singoli, 3 bandi in filiera agroalimentare e altri 3 bandi in filiere corte e mercati locali.
- **Sottomisura 3.2 per € 1.900.000**, in considerazione che la dotazione programmata per quest'ultima risulta eccedente le necessità, considerato che il lungo periodo del lock down ha ridotto sensibilmente l'attivazione di interventi di promozione, la partecipazione a fiere ed eventi, con una conseguente riduzione della spesa. Ciò ha avuto riflessi anche negli ultimi bandi 2022 attivati, sia in forma singola che in filiera (bando scaduto il 02/02/2023); le richieste sono state decisamente inferiori alle disponibilità previste nei bandi. Ciò ha anche spinto a riaprire i termini per la presentazione delle domande per la promozione non in filiera fino al 30/03/2023. Considerato che,

essendo a fine programmazione, non si ritiene di attivare nessun altro bando per la sottomisura, si propone lo spostamento delle risorse residue.

- **Sottomisura 4.2.a per € 420.000**, per le stesse motivazioni sopra espresse per la quota di riduzione della mis 4.2 allocata all'interno della misura 11.2.

4. Progetti pilota di cooperazione non PEI – Misura 16.2

Si ritiene necessario incrementare l'attuale dotazione dei fondi della **sottomisura 16.2** per l'importo di **€ 250.000 di spesa pubblica** (pari a € 107.800 di quota FEASR), per garantire il finanziamento equilibrato dei pacchetti di progetti afferenti alle filiere agroalimentari scaduto il 02/02/2023, dove i progetti di innovazione hanno registrato un maggiore interesse rispetto alle altre misure disponibili da bando (4.1 – 4.2 – 3.2)

Tale dotazione è stata reperita dalla riduzione di pari importo dalla **misura 16.1**, dove le risorse residue scaturiscono da economie in fase di rendicontazione e/o da scadenze di progetti.

5. Patrimonio culturale e naturale delle aree rurali – Misura 7.6

Si ritiene necessario incrementare l'attuale dotazione dei fondi della **sottomisura 7.6.a** per l'importo di **€ 60.000 di spesa pubblica** (pari a € 25.872 di quota FEASR), per rispondere in modo adeguato alle esigenze emerse in fase di progettazione a livello della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI). Tale dotazione è stata reperita dalla riduzione di pari importo dalla **misura 7.5.a**, misura in cui sono presenti delle risorse residue a fronte degli ultimi bandi delle aree interne attivati.

6. Infrastrutture irrigue – Misura 4.3.B

Si propone di incrementare le risorse la misura 4.3.B per la realizzazione di interventi sulle infrastrutture irrigue, volte alla riduzione degli sprechi delle acque e un migliore uso razionalizzato delle stesse. Tale obiettivo appare di particolare rilievo soprattutto nell'attuale contesto di cambiamento climatico e di crescenti problematiche di siccità che mettono a rischio anche la produttività agricola.

A tal fine si prevede di finanziare investimenti di conversione dei sistemi irrigui a canalette a cielo aperto, in condotte chiuse, con tubature ermetiche e a pressione (fino a 5/6 bar), con conseguente installazione dei misuratori all'utenza. Le soluzioni praticabili per la conversione in pressione dei sistemi irrigui che dipendono da invasi appenninici sono spesso costituite da opere (opere di presa, linee adduttrici, vasca di carico, tubature di congiungimento, ecc..) necessarie alla restante parte distributiva del sistema irriguo di valle. Ciò potrebbe comportare un risparmio potenziale di acqua per uso irriguo che potrebbe andare anche oltre il 50% delle medie degli anni precedenti, sia perché si vanno a sostituire sistemi irrigui obsoleti e deteriorati nel tempo, sia perché l'installazione dei misuratori comporterà l'applicazione di una tariffa progressiva legata ai consumi, volta ad incentivare il risparmio della risorsa idrica. Da non trascurare infine che in conseguenza di tali investimenti potrà esserci anche un notevole risparmio di gasolio per le imprese che utilizzano gli impianti di irrigazione, ora necessario a garantire il funzionamento delle pompe che immettono l'acqua in pressione nei tubi di distribuzione. I tempi di realizzazione degli investimenti che si prevede di realizzare con l'incremento di risorse si possono considerare compatibili con la scadenza del periodo di programmazione sulla scorta di progetti dell'esperienza acquisita su progetti simili realizzati o in corso di realizzazione nell'ambito dello sviluppo rurale. Il bando prevederà in ogni caso l'adeguata cronologia di attuazione e rendicontazione in

modo da garantire il completamento del progetto entro il 31/12/2025.

Si ritiene pertanto necessario incrementare l'attuale dotazione dei fondi della sottomisura 4.3.B per l'importo complessivo di €. 20.000.000,00 di spesa pubblica (pari a €. 8.624.000,00 di quota FEASR), ipotizzando di reperire tale dotazione, principalmente con le risorse residue delle seguenti misure:

- **misura 1.1.a per l'importo di €. 500.000,00 di spesa pubblica e misura 1.1.b per l'importo di €. 88.354.** Si tratta di risorse residue per economie accertate a seguito di saldi e/o di decadenze di domande finanziate con i primi bandi.
- **misura 1.2.a per l'importo di €. 400.000,00 di spesa pubblica.** Si tratta di risorse residue principalmente per economie accertate a seguito di saldi di domande finanziate con i primi bandi, e secondariamente per un tiraggio inferiore alle aspettative nella presentazione delle domande dell'ultimo bando per le filiere agroalimentari. In ogni caso restano nella disponibilità della misura risorse sufficienti a coprire i bandi "singoli" anche per l'annualità 2023;
- **misura 16.1 per l'importo di €. 550.000,00 di spesa pubblica,** per le motivazioni già indicate nel precedente punto 4.
- **misura 16.6 per l'importo di €. 510.000,00 di spesa pubblica;** si tratta di risorse residue derivanti da un basso tiraggio dei 4 bandi filiera legno energia attivati nel corso della programmazione 2014/2022. Tenuto conto che si è a fine programmazione non si ritiene opportuno attivare nessun altro bando e pertanto si propone lo spostamento delle risorse eccedenti.
- **Misura 21 per l'importo di €. 991.372.** Si tratta di risorse residue, derivanti da economie della misura attivata esplicitamente per far fronte all'emergenza COVID 19. Non è più possibile assumere ulteriori impegni su tale misura e pertanto si propone di spostare le risorse residue;
- **Misura 4.2.a.** per l'importo di €. 1.700.274 di spesa pubblica, per le stesse motivazioni sopra espresse per la quota di riduzione della mis 4.2.a allocata all'interno della misura 11.2 (punto 1)
- **Misura 4.2.b.** per l'importo di €. 3.900.000 di spesa pubblica, per le stesse motivazioni sopra espresse per la quota di riduzione della mis 4.2.a allocata all'interno della misura 11.2 (punto 1), considerando che ogni bando attivato per la misura 4.2, ha sempre previsto entrambe le azioni 4.2.a e 4.2.b
- **Misura 5.1 per l'importo di €. 1.300.000 di spesa pubblica;** le risorse presenti nella sottomisura, anche al netto delle somme che si propone di spostare, garantiscono la possibilità di avviare nel corso del 2023, sia un bando per la prevenzione del rischio biotico
- **Misura 6.1 per l'importo di €. 1.500.000 di spesa pubblica.** Si tratta di risorse residue per economie accertate a seguito di saldi e/o di decadenze di domande finanziate con i primi bandi del pacchetto giovani. Considerato che l'ultimo bando per il pacchetto giovani è stato finanziato nel 2022, e tenuto conto che si è a fine programmazione, non si prevede di attivare ulteriori bandi e pertanto si propone lo spostamento delle risorse residue
- **Misura 6.4.b per l'importo di €. 210.000 di spesa pubblica,** per le stesse motivazioni già indicate per la riduzione della mis 6.4.b all'interno della misura 11.2 (punto 1),
- **Misura 7.4 per l'importo di €. 450.000 di spesa pubblica;** le risorse residue che si propone di spostare derivano da economie sugli ultimi bandi delle aree interne attivati.
- **Misura 7.5 per l'importo di €. 400.000** per le stesse motivazioni già indicate per la riduzione della mis 7.5 all'interno della misura 7.6 (punto 5).
- **Misura 8.1 per l'importo di €. 2.000.000 di spesa pubblica.** Le risorse residue che si propone di spostare derivano dalle economie che si sono accertate in fase di attuazione della misura, soprattutto per quanto riguarda i trascinamenti dalle precedenti programmazioni. Si è tenuto inoltre conto anche di quanto sarà trascinato, come premi di manutenzione e perdita di reddito, al nuovo periodo di

programmazione, dopo il 31/12/2025.

- **Misura 8.2** per l'importo di **€. 800.000** di spesa pubblica. Per la sottomisura 8.2 sono stati attivati 3 bandi, tutti all'interno degli accordi agroambientali del dissesto idrogeologico. Considerato che a fronte di questi, nessuna domanda è stata presentata e/o finanziata, e considerato che si è a fine programmazione e che non è possibile prevedere l'attivazione di un nuovo bando, si propone di spostare tutte le risorse della sottomisura
- **Misura 8.3** per l'importo di **€. 2.800.000** di spesa pubblica. Le risorse residue che si propone di spostare derivano, da una parte dalle economie e decadenze dei primi bandi attivati in forma singola e dall'altra dalla scarsa adesione ai bandi in accordo agroambientale d'area per il dissesto idrogeologico. Considerato che si è a fine programmazione, non si prevede di riattivare un bando per tale sottomisura
- **Misura 8.6** per l'importo di **€. 1.900.000** di spesa pubblica. Si tratta di una misura che non ha riscosso grande interesse, né in forma singola (2 bandi attivati), né all'interno dei 4 bandi di filiera legno-energia. Si propone pertanto di spostare le risorse.

Nelle due tabelle riepilogative di seguito riportate si evidenziano le modifiche finanziarie per sottomisura e per focus area; il dato di quota FEASR è al netto dei fondi EURI, che non sono stati interessati da questa modifica, e per i quali quindi non si registra alcuna variazione dei vincoli.

sottomisura	SPESA PUBBLICA			QUOTA FEASR (senza EURI)		
	dotazione finanziaria complessiva (spesa pubblica) (V. 11)	IPOTESI modifica piano finanziario	Totale versione 12.0	dotazione finanziaria complessiva (Quota FEASR) (V. 11)	IPOTESI modifica piano finanziario	Totale versione 12.0
1.1	3.250.000	-588.354	2.661.646	1.401.400	-253.698	1.147.702
1.2	8.100.000	-550.000	7.550.000	3.492.720	-237.160	3.255.560
2.1	5.950.000	-1.000.000	4.950.000	2.565.640	-431.200	2.134.440
3.1	1.200.928	-100.000	1.100.928	517.840	-43.120	474.720
3.2	19.625.000	-1.900.000	17.725.000	8.462.300	-819.280	7.643.020
4.1	145.240.654	9.000.000	136.240.654	56.773.605	3.880.800	52.892.805
4.2	47.868.440	-15.900.000	31.968.440	20.640.871	-6.856.080	13.784.791
4.3	51.594.830	16.200.000	67.794.830	22.247.691	6.985.440	29.233.131
4.4	5.000.000	-3.120.274	1.879.726	2.156.000	-1.345.462	810.538
5.1	13.800.000	-1.300.000	12.500.000	5.950.560	-560.560	5.390.000
6.1	23.400.000	-1.500.000	21.900.000	10.090.080	-646.800	9.443.280

6.2	600.000	-440.000	160.000	258.720	-189.728	68.992
6.4	34.980.000	-11.900.000	23.080.000	15.083.376	-5.131.280	9.952.096
7.4	2.445.000	-450.000	1.995.000	1.054.284	-194.040	860.244
7.5	2.349.648	-460.000	1.889.648	1.013.168	-198.352	814.816
7.6	3.205.000	-390.000	2.815.000	1.381.996	-168.168	1.213.828
8.1	8.000.000	-2.000.000	6.000.000	3.449.600	-862.400	2.587.200
8.2	800.000	-800.000	0	344.960	-344.960	0
8.3	19.999.970	-2.800.000	17.199.970	8.623.987	-1.207.360	7.416.627
8.5	6.900.000	-1.700.000	5.200.000	2.975.280	-733.040	2.242.240
8.6	4.100.000	-1.900.000	2.200.000	1.767.920	-819.280	948.640
10.1	21.570.000	-3.000.000	18.570.000	9.300.984	-1.293.600	8.007.384
11.1	31.250.000	-670.000	30.580.000	13.475.000	-288.904	13.186.096
11.2	129.810.000	28.000.000	157.810.000	51.374.371	12.073.600	63.447.971
13.1	99.285.000	18.500.000	117.785.000	42.811.692	7.977.200	50.788.892
14.1	31.935.000	3.000.000	34.935.000	13.770.372	1.293.600	15.063.972
16.1	18.490.000	-800.000	17.690.000	7.972.888	-344.960	7.627.928
16.2	4.000.000	250.000	4.250.000	1.724.800	107.800	1.832.600
16.4	1.776.778	-580.000	1.196.778	766.147	-250.096	516.051
16.5	3.571.503	-1.400.000	2.171.503	1.540.032	-603.680	936.352
16.6	1.000.000	-510.000	490.000	431.200	-219.912	211.288

16.9	1.000.000	-200.000	800.000	431.200	-86.240	344.960
21.1	5.210.000	-991.372	4.218.628	2.246.552	-427.480	1.819.072
TOTALE ALTRE MISURE NON INTERESSATE DA RIPROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	125.295.574		125.295.574	54.027.452	0	54.027.452
	882.603.325	-	882.603.325	370.124.688	0	370.124.688

A livello di Focus Area/Priorità si evidenzia come le riduzioni che si registrano nella Priorità 2, nella Priorità 3, nella F.A. 5B, 5C, 5E e nella FA 6A, sono tutte finalizzate ad incrementare la Priorità 4 (in particolare la 4A e 4B) e la F.A. 5A.

Focus Area	SPESA PUBBLICA			QUOTA FEASR (senza EURI)		
	dotazione finanziaria complessiva (spesa pubblica) (V. 11)	IPOTESI modifica piano finanziario	Totale versione 12.0	dotazione finanziaria complessiva (Quota FEASR) (V. 11)	IPOTESI modifica piano finanziario	Totale versione 12.0
2.A	246.870.484	-26.941.372	219.929.112	100.596.388	-11.617.120	88.979.268
2.B	23.400.000	-1.500.000	21.900.000	10.090.080	-646.800	9.443.280
3.A	98.604.146	-11.580.000	87.024.146	42.518.108	-4.993.296	37.524.812
3.B	13.850.222	-1.300.000	12.550.222	5.972.216	-560.560	5.411.656
4.A	126.090.000	15.550.000	141.640.000	54.370.008	6.705.160	61.075.168
4.B	168.405.000	27.180.000	195.585.000	68.016.535	11.720.016	79.736.551
4.C	10.836.503	-6.720.274	4.116.229	4.672.700	-2.897.782	1.774.918
5.A	26.000.000	20.000.000	46.000.000	11.211.200	8.624.000	19.835.200
5.B	6.400.000	-3.900.000	2.500.000	2.759.680	-1.681.680	1.078.000
5.C	5.100.000	-2.410.000	2.690.000	2.199.120	-1.039.192	1.159.928
5.D	0	0	0	0	0	0
5.E	30.574.970	-5.600.000	24.974.970	13.183.927	-2.414.720	10.769.207
6.A	10.032.000	-2.778.354	7.253.646	4.325.798	-1.198.026	3.127.772
6.B	75.560.000	0	75.560.000	32.581.472	0	32.581.472

6.C	21.980.000	0	21.980.000	9.477.776	0	9.477.776
A.T	18.900.000	0	18.900.000	8.149.680	0	8.149.680
TOTAL	882.603.324	0	882.603.324	370.124.688	0	370.124.688

Si può confermare che la quota complessiva del contributo FEASR rispetta il principio di non regressione per le risorse agro-clima ambientali di cui l'art. 59 comma 6. Con la modifica finanziaria apportata si registra addirittura un incremento della quota FEASR riservata alle misure che concorrono al rispetto delle soglie minime previste dall'art. 1, par. 2 Reg.to 2020/2220, avendo incrementato complessivamente la quota FEASR delle misure che rientrano nel calcolo dell'art. 59 c.6 di circa 20,1 milioni di euro di FEASR, soprattutto per l'incremento della dotazione delle misure relative all'agricoltura biologica, all'indennità compensativa e alle infrastrutture irrigue.

1.1.5.11.2. Effetti previsti della modifica

Con la modifica si propone una riprogrammazione delle risorse residue del PSR 2014-2022, al fine di rispondere in maniera più adeguata al contesto economico e ambientale (vedi siccità) attuale e al fine di un completo e migliore utilizzo delle risorse stesse.

1.1.5.11.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica ha effetti diretti sugli indicatori come descritto nella modifica relativa al piano degli indicatori Capitolo 11.

1.1.5.11.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.12. MODIFICA 12: CAPITOLO 11. PIANO DI INDICATORI

1.1.5.12.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

In questa sezione sono riepilogate tutte le modifiche al piano degli indicatori, di cui al capitolo 11 del PSR sia di quelli di TARGET, che di quelli di OUTPUT.

1. MODIFICHE AGLI INDICATORI TARGET

Le modifiche agli indicatori target che sono proposte di seguito sono conseguenza delle variazioni degli indicatori di output determinate dalle variazioni finanziarie di cui alla modifica n. 11 del piano finanziario. Di seguito si riportano le motivazioni relative alle variazioni di ciascuno degli indicatori che hanno subito variazioni come conseguenza di questa modifica; viene poi inserita anche una tabella con la lista completa degli indicatori Target, con i valori obiettivo attualmente presenti nel PSR e quelli proposti come modifica; per completezza nella tabella sono inseriti anche gli indicatori che non subiscono alcuna variazione.

L'indicatore T1 subisce una lieve variazione al ribasso, passando da 5,24%, a 4,67%, considerato che, a parità di dotazione complessiva del PSR (denominatore), la spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regt.to 1305/2013 (mis 1, 2 e 16) si riduce per la riduzione di tutte e 3 le misure che concorrono a tale indicatore (misura 1,2 e 16). Il valore ricalcolato è comunque proporzionale alla variazione delle dotazioni finanziarie delle misure di cui agli articoli 14, 15 e 35 e alla dotazione dell'intera spesa pubblica prevista per il PSR.

L'indicatore T2 - numero di operazioni di cooperazione, mostra una leggera riduzione, passando da 90 a 77. Tale variazione non rappresenta altro che un adeguamento nel valore del Target del valore di output del numero di operazioni di cooperazione, calcolate a seguito delle variazioni (in aumento e/o in diminuzione) delle dotazioni finanziarie delle misure 16.1, 16.2, 16.4, 16.5, 16.6 e 16.9. Tale variazione è assolutamente proporzionale.

L'indicatore T3 - numero dei partecipanti formati, passa da 4.200 a 3.250. Si tratta di una variazione corrispondente alla variazione dell'indicatore di output della misura 1.1, che a sua volta è proporzionale alla variazione finanziaria intervenuta con la presente modifica, sia per la misura 1.1.a, che 1.1.b.

L'indicatore T4 - percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento, si riduce di una piccola percentuale, passando dal 3,61%, al 3,44%. La variazione è proporzionale alla variazione finanziaria della misura 4.1.

L'indicatore T5 - percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR, passa da 0,76% a 0,71%. Si tratta di una variazione corrispondente alla variazione dell'indicatore di output della misura 6.1, che a sua volta è proporzionale alla variazione finanziaria intervenuta con la presente modifica, con la quale si riducono le risorse per la sottomisura 6.1 di €. 21.500.000.

L'indicatore T6 passa da 2,25% a 2,04%. Tale indicatore è calcolato come percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità (ind. di output misura 3.1), a filiere corte e mercati locali (ind. di output mis 16.4) e ad associazioni/organizzazioni di produttori (ind. di output mis 9.1) rispetto al numero complessivo di aziende agricole delle Marche. La riduzione è determinata proporzionalmente alla riduzione degli indicatori di output delle misure di riferimento sopra citate, in

particolare delle misure 3.1 e 16.4 a seguito della modifica del piano finanziario sopra riportata.

L'indicatore T7 passa da 0,39% a 0,32%. Tale indicatore è calcolato come percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (ind. di output misura 5.1 per i soli interventi i cui beneficiari sono imprese), rispetto al numero complessivo di aziende agricole delle Marche. La riduzione è determinata proporzionalmente alla riduzione dell'indicatore di output della misura di riferimento sopra citata, per le sole azioni rivolte alle imprese, considerato che la variazione finanziaria coinvolge la sm. 5.1 per la sola parte i cui beneficiari sono imprese e non enti pubblici.

L'indicatore T8 - % terreni forestali che concorrono alla biodiversità, passa da 0,47% a 0,42%. La variazione è proporzionale alla riduzione degli indicatori di output della misura 8.5, non essendo intervenuta alcuna variazione finanziaria nella sottomisura 12.2, altra misura cui tale indicatore fa riferimento.

L'indicatore T9 - % terreni agricoli che concorrono alla **biodiversità**, subisce una lievissima riduzione, passando da 21,94% a 21,89%. Ciò è determinato proporzionalmente alla variazione degli indicatori di output – numero di ettari, delle misure 10.1.B, 10.1.C, 10.1.D, 11.1, 11.2 e 8.2, misure ritenute favorevoli al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità agricola, che sono state interessate dalla variazione finanziaria, come sopra indicato.

Si precisa, per completezza di informazione, che le variazioni degli indicatori di output – ettari sotto contratto relativi alle sottomisure 10.1.C, 11.1 e 11.2 non sono proporzionali alla variazione finanziaria che si ipotizza di effettuare. Per quanto riguarda la misura 10.1.C e 11.1 il numero di ettari non cambia anche se riduciamo la dotazione, in quanto si tratta di fondi residui che vanno ad integrare la dotazione della 11.2, considerato che con l'attuale programmazione non ci saranno altri bandi di misura 11.1. Per la 11.2 la mancata proporzionalità è motivata dal fatto che le risorse aggiuntive sono finalizzate alla completa copertura del bando 2023, per garantire una continuità di finanziamento a tutte quelle aziende il cui impegno è scaduto nel 2022, oltretutto ad intercettare qualche nuova richiesta di adesione. Le superfici fisiche quindi sono in linea di massima sempre le stesse, fatta eccezione per una possibile adesione di qualche nuovo soggetto, o per un possibile margine di ampliamento previsto nella superficie sotto impegno. L'incremento ipotizzato si basa sull'incremento annuo di superficie registrato negli ultimi anni.

L'indicatore T10 % terreni agricoli che concorrono alla **gestione idrica** resta stabile al 18,76%. Le variazioni degli indicatori di output – numero di ettari, della misura 10.1.B (in riduzione) e della misura 11 (in aumento) uniche misure tra quelle che concorrono al miglioramento della qualità delle acque, che sono state interessate dalla variazione finanziaria, si compensano tra loro e non si registrano variazioni nell'indicatore target.

Per quanto concerne il fatto che le variazioni degli indicatori di output – ettari sotto contratto, relativi alle sottomisure 11.1 e 11.2, non sono proporzionali alla variazione finanziaria che si ipotizza di effettuare, si rimanda a quanto già riportato in T9.

L'indicatore T12 % terreni agricoli che concorrono al miglioramento e alla prevenzione **dell'erosione del suolo**, si riduce lievemente, passando da 21,57% a 21,52%. Tale riduzione è determinata dalla variazione dell'indicatore di output – numero di ettari, delle misure 10.1.B, 8.1 e 8.2 (in diminuzione) e 11.2 (in aumento), misure ritenute favorevoli alla prevenzione dell'erosione dei suoli.

Per quanto concerne il fatto che le variazioni degli indicatori di output – ettari sotto contratto, relativi alle sottomisure 10.1.C, 11.1 e 11.2, non sono proporzionali alla variazione finanziaria che si ipotizza di

effettuare, si rimanda a quanto già riportato in T9.

L'indicatore T14 - percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti, passa da un valore di 25,02% a 27,48%. La variazione è determinata dall'incremento dell'indicatore di output della misura 4.3.B – infrastrutture irrigue. Tale variazione dell'indicatore di output non è proporzionale a quella delle risorse. Finanziariamente si prevede un incremento di 20 milioni di euro di dotazione, dotazione con la quale si prevede di attivare un unico progetto di pari importo. Per quanto riguarda il numero di HA, della dotazione complessiva di 46 meuro, 2 meuro sono stati utilizzati per la conclusione di progetti finanziati con la programmazione 2007-2013, per interventi che prevedevano la sola installazione di misuratori di portata e di utilizzo delle acque e quindi la stima del numero di ettari interessati risultava particolarmente elevata. Con 2 meuro (pagamento dei saldi di tali progetti) si era stimato infatti un numero di ettari di 3.400. Con i fondi che si propone di incrementare con questa modifica del PSR si prevede di finanziare investimenti di conversione dei sistemi irrigui a canalette a cielo aperto, in condotte chiuse, con tubature ermetiche e a pressione (fino a 5/6 bar), con conseguente installazione dei misuratori all'utenza. Le soluzioni praticabili per la conversione in pressione dei sistemi irrigui che dipendono da invasi appenninici sono spesso costituite da opere (opere di presa, linee adduttrici, vasca di carico, tubature di congiungimento, ecc..) necessarie alla restante parte distributiva del sistema irriguo di valle. Si stima che potrebbero beneficiare di sistemi di irrigazione completi più efficienti, circa 400 ettari di superficie già irrigata, con un potenziale risparmio di acqua per uso irriguo anche oltre il 50% della media degli anni precedenti. Il diverso rapporto tra costo dell'investimento e superficie interessata dal miglioramento dell'efficienza idrica, sono riconducibili essenzialmente a due elementi: 1) La realizzazione di opere a monte, indispensabili per garantire l'esercizio in pressione dell'impianto senza consumi di energia, che sono a servizio, nel primo stralcio, di una superficie irrigabile di 400 ettari, ma che con la realizzazione di un secondo stralcio riguarderà un'area irrigabile di circa 1.200 ettari; 2) il fortissimo aumento dei costi di alcuni materiali e di alcune lavorazioni, avvenuto nell'ultimo periodo. L'intervento, come da scheda di misura, consisterà nella trasformazione di un'area attualmente irrigata con l'adduzione e la distribuzione con canali a cielo aperto, in cui si registrano perdite consistenti d'acqua, con reti idriche intubate e a pressione che garantiscono dal punto di vista funzionale un notevole risparmio di risorsa. Ovviamente l'obbligo dell'installazione di misuratori all'erogazione consentirà di registrare i valori specifici di risparmio.

L'indicatore T15 - totale degli investimenti per l'efficienza energetica (in EUR) (aspetto specifico 5B), passa da un valore di 12.800.000,00 ad uno di 5.000.000,00. La variazione è proporzionale alla riduzione della dotazione della sottomisura 4.2.B che concorre a tale risultato.

L'indicatore T16 - totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C), passa da un valore di 10.250.000,00 ad uno di 5.500.000,00. La variazione è proporzionale alla riduzione della dotazione della sottomisura 8.6 che concorre a tale risultato. **L'indicatore T19** - percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio, passa da un valore di 0,37% ad uno di 0,03%. La variazione è determinata dalla riduzione degli indicatori di output delle misure 10.1.B, 8.1 e 8.2 proporzionalmente alla variazione finanziaria apportata, come sopra indicato.

L'indicatore T20 - posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A), passa da un valore di 23 ad uno di 6. La variazione è proporzionale alla riduzione della dotazione della sottomisura 6.2 che concorre a tale risultato. Pur essendo una variazione molto consistente in termini percentuali, si evidenzia che si tratta di numeri sempre molto contenuti. Di seguito si riporta una tabella in cui sono sintetizzate tutte le variazioni numeriche apportate agli indicatori target come sopra descritte

INDICATORE	DESCRIZIONE	Valore in SFC PSR 11.0 approvato	nuovo valore proposto marzo 2023	variaz proporzionale (SI/NO)
T1	percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	5,24%	4,67%	si
T2	numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	90	77	si
T3	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	3.250	2.662	si
T4	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	3,61%	3,44%	si
T5	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	0,76%	0,71%	si
T6	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2,25%	2,04%	si, sulla base della variaz degli ind di output della 3.1 e della 16.4
T7	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	0,39%	0,32%	si, sulla base della variaz degli ind di output della 5.1 (solo ben. imprese)
T8	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	0,47%	0,42%	si, sulla base della variaz degli ind di output della 8.5

T9	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	21,94%	21,89%	si, sulla base della variaz degli ind di output corrispondenti, le cui variazioni sono tutte proporzionali alla variaz finanziaria, tranne che per la mis 10.1.C e per la mis. 11
T10	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	18,76%	18,76%	si, sulla base della variaz degli ind di output corrispondenti, le cui variazioni sono tutte proporzionali alla variaz finanziaria, tranne che per la mis 11
T11	T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	0,00%	NESSUNA VARIAZIONE	nessuna variazione
T12	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	21,57%	21,52%	si, sulla base della variaz degli ind di output corrispondenti, le cui variazioni sono tutte proporzionali alla variaz finanziaria, tranne che per la mis 10.1.C e per la mis. 11
T13	T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	0,00%	0,00%	nessuna variazione
T14	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	25,02%	27,48%	si, sulla base della variaz. dell'ind di output della mis 4.3.B che non è proporzionale alla variazione finanziaria

T15	T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (in EUR) (aspetto specifico 5B)	12.800.000	5.000.000	si
T16	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	10.250.000	5.500.000	si
T19	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	0,37%	0,03%	si, sulla base della variaz degli ind di output della 8.1, 8.2 e della misura 10.1.B
T20	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	23	6	si, sulla base della variaz degli ind di output della mis 6.2 che contribuisce alla quantificazione di questo indicatore Target
T21	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	44,35%	nessuna variazione	nessuna variazione
T22	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	-	nessuna variazione	nessuna variazione
T23	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	100	nessuna variazione	nessuna variazione
T24	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	16,96%	nessuna variazione	nessuna variazione

2. MODIFICHE AGLI INDICATORI DI OUTPUT

A seguito delle variazioni finanziarie apportate con la presente modifica e indicate al punto precedente si registra la necessità di procedere ad una variazione degli indicatori di output, prima di tutto finanziari, ma di conseguenza anche fisici. Tenuto conto che le misure interessate alla modifica finanziaria sono diverse e di conseguenza sono molti anche gli indicatori sia finanziari che fisici che subiscono variazioni - come meglio indicato nella “descrizione delle modifiche proposte”, in cui viene riportato integralmente tutto il capitolo 11 con evidenziazione di tutte le variazioni apportate agli indicatori - di seguito si procederà ad elencare esclusivamente gli indicatori di output fisici, per i quali la modifica che si propone NON è proporzionale alla variazione della dotazione finanziaria. Saranno inoltre indicate anche le motivazioni che hanno

determinato tale non proporzionalità.

Indicatore Output	misura	Focus Area	valore in SFC PSR 11 approvato	nuovo valore proposto marzo 2023	motivazioni
Totale spesa pubblica (€)	4.1.a	2A	195.240.654	186.240.654	Gli indicatori di output interessati variano in misura proporzionale se si considera la parte della della mis 4.1 e della mis 4.3.A interessata alla variazione finanziaria, la mis 4.3.c non è interessata dalla modifica in corso.
Totale spesa pubblica (€)	4.3.A	2A	25.594.830	21.794.830	
Totale investimenti M04(€)	4	2A	417.828.363	395.372.434	
di cui totale investimenti M 4.1			386.615.156	368.793.373	
di cui totale investimenti M 4.3.A			31.213.207	26.579.061	
spesa pubblica mis M04.3	4.3.B	5A	26.000.000	46.000.000	Con l'incremento di 20 milioni di euro di dotazione si prevede di attivare un unico progetto di pari importo. Per quanto riguarda il numero di HA, con la dotazione complessiva di 46 meuro, 2 meuro sono stati utilizzati per la conclusione di progetti finanziati con la programmazione 2007-2013, per interventi che prevedevano la sola installazione di misuratori di portata e di utilizzo delle acque e quindi la
numero di operazioni finanziate per investimenti (4.1 , 4.2, 4.3)	4.3.B	5A	4	5	
numero di HA relativo ad investimenti per risparmio idrico	4.3.B	5A	4.055	4.455	

					<p> stima del numero di ettari interessati risultava particolarmente elevata. Con 2 meuro (pagamento dei saldi di tali progetti) si è stimato infatti un numero di ettari di 3.400. Con i fondi che si propone di incrementare con questa modifica del PSR si prevede di finanziare investimenti di conversione dei sistemi irrigui a canalette a cielo aperto, in condotte chiuse, con tubature ermetiche e a pressione (fino a 5/6 bar), con conseguente installazione dei misuratori all'utenza. Le soluzioni praticabili per la conversione in pressione dei sistemi irrigui che dipendono da invasi appenninici sono spesso costituite da opere (opere di presa, linee adduttrici, vasca di carico, </p>
--	--	--	--	--	---

					tubature di congiungimento, ecc..) necessarie alla restante parte distributiva del sistema irriguo di valle. Si stima che potrebbero beneficiare di sistemi di irrigazione completi più efficienti, circa 400 ettari di superficie già irrigata, con un potenziale risparmio di acqua per uso irriguo anche oltre il 50% della media degli anni precedenti.
Spesa pubblica mis. 5.1	5.1	3b	13.800.000	12.500.000	La variazione finanziaria si riferisce esclusivamente agli interventi con beneficiari Imprese, mentre nessuna variazione è intervenuta alla dotazione prevista per gli enti pubblici.
numero di beneficiari per azioni preventive (5.1) - imprese	5.1	3b	175	143	Tenuto conto che l'importo medio a beneficiario ipotizzato è molto maggiore nel caso di Enti pubblici (circa 450.000 € a progetto) rispetto ai beneficiari Imprese (circa
numero di beneficiari per azioni preventive (5.1) - Enti pubblici	5.1	3b	15	15	

					40.000 € a progetto), ne consegue che la variazione degli indicatori di Output N. di beneficiari non sia proporzionale alla variazione complessiva della spesa pubblica. La proporzionalità è però verificata se si considerano le risorse previste per le due categorie di beneficiari
Numero di beneficiari (con start up) per investimenti in attività non agricole (M06.2 e 6.4)	6.4.b e 6.2	6A	33	9	La riduzione complessiva di spesa pubblica pari a 1,840 meuro ha
Totale investimenti M06	6.4.b e 6.2	6A	4.923.725	1.379.512	interessato per 1,400 meuro la mis 6.4.B e per 0,440 meuro, la mis 6.2. Tali due
di cui Totale investimenti M06.4.b	6.4.b e 6.2	6A	4.323.725	1.219.512	misure hanno degli importi unitari ben
Totale spesa pubblica M06	6.4.b e 6.2	6A	2.550.000	710.000	diversi tra loro e ne consegue che la variazione degli indicatori, vista nel complesso, potrebbe essere non
di cui Totale spesa pubblica M06.4.b	6.4.b	6A	1.950.000	550.000	completamente proporzionale. Nello specifico, nonostante questa differenza di importi unitari, l'indicatore n. di

					beneficiari, fatti salvi gli arrotondamenti, è proporzionale rispetto alla variazione complessiva di spesa pubblica. Riguardo invece agli investimenti, la mancata proporzionalità deriva dal fatto che per la misura 6.2, trattandosi di un premio di insediamento, tutta la spesa pubblica è anche considerata come investimento. Per la mis 6.4.B invece la percentuale di investimento stimata è pari al 45%.
Numero di operazioni finanziate (7.2 e da 7.4 a 7.6)	7.2	6A	3	3	L'indicatore è implementato dalle operazioni delle sottomisure 7.2, e dalla 7.4 alla 7.6. Con la modifica in corso il numero delle operazioni per la sottomisura 7.2 non viene modificato in quanto non presente alcuna variazione finanziaria. Per la sottomisura 7.4 l'aumento delle 4 operazioni è determinato
	7.4	6A	23	19	
	7.5	6A	65	53	
	7.6	6A	11	11	
	7	6A	102	86	

					dall'incremento proporzionale di 400.000,00 euro per le attività di elisuperfici. Per la sottomisura 7.6 non sono previste variazioni.
Totale spesa pubblica M07	7	6A	7.332.000	6.482.000	variazione legata alla variazione della dotazione finanziaria mis 7.4, 7.5 e 7.6
di cui spesa pubblica mis 7.2	7.2	6A	332.352	332.352	nessuna variazione finanziaria apportata
di cui spesa pubblica mis 7.4	7.4	6A	2.445.000	1.995.000	variazione legata alla variazione della dotazione finanziaria mis 7.4
di cui spesa pubblica mis 7.5	7.5	6A	2.349.648	1.889.648	variazione legata alla variazione della dotazione finanziaria mis 7.5
di cui spesa pubblica mis 7.6	7.6	6A	2.205.000	2.265.000	variazione legata alla variazione della dotazione finanziaria mis 7.6
Area (ha) under agri-environment-climate (10.1)	10.1.c	4a	12.848	12.848	il numero di ettari della 10.1.c, non cambia anche se
spesa pubblica mis M10.1	10.1.c	4a	11.505.000	10.705.000	riduciamo la dotazione, in quanto si tratta di fondi "avanzati", che spostiamo altrove. I fondi rimanenti nella sottomisura garantiscono anche

					l'attivazione del bando annuale del 2023
Area (ha) Area (ha) conversion to organic farming (11.1)	11.1	4B	22.782	22.782	Per quanto riguarda la misura 11.1 il numero di ettari non cambia anche se riduciamo la dotazione, in quanto si tratta di fondi residui che vanno ad integrare la dotazione della 11.2, considerato che con l'attuale programmazione non ci saranno altri bandi di misura 11.1. Per la 11.2 la mancata proporzionalità è motivata dal fatto che le risorse aggiuntive sono finalizzate alla completa copertura del bando 2023, per garantire una continuità di finanziamento a tutte quelle aziende il cui impegno è scaduto nel 2022, oltrechè ad intercettare qualche nuova richiesta di adesione. Le superfici fisiche quindi sono in linea di massima
spesa pubblica mis M11.1	11.1	4B	31.250.000	30.580.000	
Area (ha) maintenance of organic farming (11.2)	11.2	4B	61.386	63.841	
spesa pubblica mis M11.2	11.2	4B	129.810.000	157.810.000	

					sempre le stesse, fatta eccezione per una possibile adesione di qualche nuovo soggetto, o per un possibile margine di ampliamento previsto nella superficie sotto impegno. L'incremento ipotizzato si basa sull'incremento annuo di superficie registrato negli ultimi anni
Area (ha) mountain areas (13.1)	13.1	4a	91.503	93.221	la variazione di superficie non è del tutto
spesa pubblica mis M13.1	13.1	4a	99.285.000	117.785.000	proporzionale, in quanto tiene conto solamente di un possibile incremento annuo delle superfici sotto impegno, nel bando annuale 2023
numero di beneficiari	14.1	3a	524	539	la variazione del numero di beneficiari non è del tutto
spesa pubblica mis M14.1	14.1	3a	31.935.000	34.935.000	proporzionale, in quanto tiene conto solamente di un possibile incremento annuo delle aziende sotto impegno, nel bando biennale che si aprirà nel 2023 a garanzia

					della potenziale continuità degli impegni scaduti nel 2022
--	--	--	--	--	--

1.1.5.12.2. Effetti previsti della modifica

Gli effetti consistono in una nuova definizione degli indicatori di output, prima di tutto finanziari, ma di conseguenza anche fisici, a seguito della riprogrammazione delle risorse residue del PSR 2014-2022, al fine di un completo e migliore utilizzo delle stesse.

Ne è derivata la necessaria variazione anche degli indicatori Target che sono influenzati in maniera diretta o indiretta dalla nuova quantificazione degli indicatori di output.

Complessivamente la modifica ha interessato buona parte degli indicatori Target (fatta eccezione per il T11, il T13, il T21, il T22, il T23 e il T24).

1.1.5.12.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica stessa comporta una riquantificazione degli indicatori.

1.1.5.12.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.13. MODIFICA 13: CAPITOLO 13. ELEMENTI NECESSARI PER LA VALUTAZIONE DELL'AIUTO DI STATO

1.1.5.13.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica al capitolo 13 risponde ad una specifica richiesta dei competenti uffici della Commissione Europea di riportare per ogni misura per la quale ricorre l'applicazione degli aiuti di stato non gli importi degli aiuti notificati/comunicati bensì, la quota di dotazione finanziaria destinata agli aiuti, vale a dire a soggetti o attività non agricole.

Pertanto, per ciascuna misura e per la pertinente tipologia di aiuto (es. "de minimis generale", esenzione in agricoltura, ecc...), è stata quantificata la dotazione finanziaria destinata agli "aiuti di stato" tenendo presente sia gli importi già concessi come aiuti che quelli che si stima di concedere ed erogare fino al

31/12/2025.

Per ottenere gli importi già concessi è stata effettuata un'estrazione dai dati dal Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) e dal Registro degli Aiuti su Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), mentre per gli importi relativi alle previsioni si è tenuto conto sia dei bandi ancora aperti che dei bandi già scaduti per i quali sono in corso le istruttorie di ammissibilità a finanziamento delle domande presentate.

1.1.5.13.2. Effetti previsti della modifica

La modifica consente di evidenziare la quota di risorse finanziarie, in capo a ciascuna misura del PSR per la quale ricorre l'applicazione degli aiuti di stato, destinati ai soggetti/ attività non agricole.

1.1.5.13.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.13.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

2. STATO MEMBRO O REGIONE AMMINISTRATIVA

2.1. Zona geografica interessata dal programma

Zona geografica:

Marche

Descrizione:

Il Programma di Sviluppo Rurale si applica all'intera Regione Marche.

2.2. Classificazione della regione

Descrizione:

Con riferimento alla decisione di esecuzione 2014/99/UE della Commissione Europea la Regione Marche è classificata tra le regioni più sviluppate a norma dell'articolo 3 codice ITE3.